Sabato 14 Marzo 1931 - IX

Conto corrente con la Posta
Un numero separato centesimi 20

LA PATRIA DEL FRIULI

Seconda edizione
Anno LIV - n. 63
Direzione e Amministrazione
v. Vittorio Veneto 44 - telefono 79

Abbonamenti Si ricevono alla AMMINISTRAZIONE DEL GIORNALE in via Vittorio Veneto 44 - UDINE
IN ITALIA E COLONIE Anno L. 52.— Trimestre L. 12.— Semestre L. 27.— Mese L. 5.—
ESTERO Anno L. 127.— Semestre L. 65.— Trimestre L. 33.—

Inserzioni Si ricevono presso l'Unione Pubblicita' It. S. A. Via Manin 10 UDINE telef. 3-66 e succursali
PREZZI per m/m d'altezza di una colonna: Pagina di testo L. 1 - Cronaca L. 2 - Cronaca rosa L. 1 - Necrologie, Concorsi, Aste Avvisi finanziari, Comunicati L. 1.50 Tassa govern. e prov. giorn. 1.80 % in più

La Camera e il Bilancio degli Esteri

Discussione elevata

ROMA, 13. — **CAMERA DEI DEPUTATI.** — Presiede S. E. Giuriati.

Dopo che il Sottosegretario per le Finanze on. Casalini ha risposto ad una interrogazione dell'on. Protti circa la detrazione della tassa bestiame dal reddito complessivo degli agricoltori assoggettabili all'imposta complementare complesiva, secondo il parere della Commisione centrale delle Finanze, accettato dal Ministero delle Finanze che rinnoverà in proposito le istruzioni alle Intendenze di Finanza; riprendesi la discussione del preventivo di spesa

per il Ministero degli Esteri

Leicht si occupa dell'emigrazione che fu oggetto di appassionati dibattiti nel 1905-1906, quando l'emigrazione raggiungeva cifre altissime. Dal 1924 la curva andò sempre declinando, finchè nel 1928 l'emigrazione si ridusse ai minimi termini. Attualmente però vi è una ripresa, che tuttavia non deve destare apprensioni perchè essa dipende dalla crisi mondiale. L'on. Leicht si estende quindi a parlare dei vantaggi e degli svantaggi della emigrazione. Rileva con compiacimento come il nostro emigrante si trovi oggi, a differenza del passato, completamente assistito mercè l'opera dei Fasci all'estero e dei nostri rappresentanti diplomatici e consolari. I nostri emigranti oggi sentono di avere dietro di loro la Patria che li difende. Tutto ciò è dovuto ad un risveglio profondo della coscienza nazionale.

— Vada dunque (conclude), la nostra gratitudine al grande Uomo di Stato, il quale con la sua saggia ed ardimentosa politica ha ridonato il prestigio alla Nazione (vivi applausi).

Basile esamina la situazione dell'Italia in relazione alle varie sfere d'influenza politico commerciale. La politica italiana, inaugurata e proseguita dal Fascismo, segue la via indicata da Francesco Crispi quando disse che la nostra politica deve essere «italiana ed il nostro mercato deve essere il mondo». L'oratore conclude affermando che l'Italia conosce la Francia meglio di quanto essa non conosca il nostro Paese. Epperò noi siamo lieti di poter bere ancora con lei alla stessa boraccia come bevemmo a Bligny. (Applausi, congratulazioni).

Costamagna pronuncia pure un elevato discorso, nel quale afferma che in realtà il Regime Fascista non solo per il valore eccezionale dell'Uomo che lo ha fondato, ma anche per la virtù intrinseca degli ordinamenti che questi ci ha dato e per l'efficacia suggestiva che esprime la dottrina politica del Fascismo, ha aumentato al di sopra di ogni previsione le posibilità del prestigio e indi dell'azione diplomatica italiana. Anche il suo discorso è applaudito.

Baragiola si intrattiene dell'Africa nei riflessi dei nostri bisogni economici, delle nostre necessità e del nostro prestigio politico. — Roma (egli conclude) ogni giorno più si afferma nel mondo in nome della sua grande missione di civiltà. E' la politica di Mussolini che trionfa e ne deriva nuovo decoro alla Patria che troverà sempre nuove ragioni di potenza e di splendore. (Vivissimi applausi).

E parlano ancora: Clavenzani, che ritorna sul tema emigranti toccando della politica francese in proposito; e Re David, che si occupa della dolorosa pagina dei mandati.

* * *

Oggi, sabato, parlerà il Ministro degli Esteri S. E. Grandi per il cui discorso la aspettativa è vivissima; e questa sera il bilancio sarà approvato.

Il Senato riprenderà lunedì i suoi lavori. Il presidente S. E. Federzoni commemorerà il senatore Tittoni; quindi la seduta sarà tolta in segno di lutto.

Il processo contro i rivoltosi spagnoli

La pena di morte chiesta per sette accusati

JACA, 14. — Ieri il Consiglio di Guerra chiamato a giudicare i responsabili della rivolta militare dello scorso dicembre, ha tenuto la sua prima udienza che è stata tutta occupata dalla lettura degli interogatori resi dagli ufficiali in servizio di guardia nella notte in cui scoppiò il movimento sedizioso.

La città presenta un aspetto tranquillo. Oggi nella seconda udienza, la pubblica accusa ha chiesto la pena di morte contro sette degli accusati ed il carcere a vita contro altri 66. Si crede tuttavia generalmene che tali gravi sentenze non verranno eseguite e che il Re commuterà la pena. Un altro processo dovrà aver luogo alla fine del mese contro i borghesi implicati nella stessa rivolta di Jaca.

Re Alfonso è partito ieri sera per Londra per visitare la principessa Beatrice madre della Regina di Spagna. Si apprende che il Re intende fermarsi a Londra soltanto per breve tempo. Però anche con questa limitazione la sua partenza viene interpretata come una prova che la situazione politica si è ristabilita e che la tranquillità è ritornata. Corrono voci che, passando per Parigi nel viaggio di ritorno, il Re intenda incontrarsi con Santiago Alba per tentare un'ultima volta a tornare in Patria e riprendere parte attiva alla politica.

— — — : — — —

Oltre mille comunisti arrestati ad Amburgo

AMBURGO, 14. — La polizia ha arrestato oltre mille comunisti che cercavano di entrare in una sala dove si teneva una riunione di socialnazionalisti, servendosi di biglietti d'ingresso falsi. Si è dovuto fare uso di numerosi autocarri per trasportare tutti gli arrestati alla sede centrale della polizia dove la maggior parte di essi è stata rilasciata in libertà dopo l'identificazione.

Notizie in breve

E' MORTO AD ALFIANO NATTA (Casale Monferrato), il più vecchio bersagliere d'Italia: Vincenzo Beccuti, in età di 96 anni. Qualche mese fa il suo paese gli rese onoranze affettuosissime, e in quella occasione il Principe Umberto gli aveva mandato una medaglia di argento.

UN COMPLOTTO TENDENTE A FAR SALTARE le carceri di Colubus (America; Stato dell'Hoio) e provocare così una evasione in massa dei detenuti, è stato scoperto dalle autorità carcerarie. Non si sa come, i prigionieri erano venuti in possesso di mine già pronte per l'operazione.

IL MAHARAJAH DI IDAR è sfuggito ad un attentato mentre viaggiava in automobile attraverso il suo Stato. Si crede che un vasto complotto sia stato ordito contro di lui che è per rimproverario di cattiva amministrazione. Recentemente un altro principe regnante, al quale si faceva lo stesso rimprovero, ha dovuto abdicare.

BUENOS AIRES SEMBRA DIVENTATA UNA CITTA' INGLESE, dacchè vi si trovano il Principe di Galles e suo fratello: tanta vi è l'affluenza degli anglo-sassoni, convenutivi dall'Inghilterra e dal Canadà. I due principi presenzieranno alla cerimonia inaugurale della Esposizione inglese.

VITTIME DELL'ARIA se ne registrano ogni giorno. Oggi, se ne registrano due in Boemia. Un aeroplano militare è improvvisamente precipitato al suolo; e i due sottufficiali che si trovavano a bordo sono morti.

UN EFFERATO DELITTO è stato consumato nel Comune di Palagianello (Taranto). Ignoti, introdottisi nel domicilio di certa Carmela Natale, la imbavagliarono uccidendola poi barbaramente a colpi di scure e depredando do dicimila lire.

PUBBLICAZIONI FRIULANE

Spigolature da un volume recente

Abbiamo, giorni addietro, annunciato il volume ottavo (annata 1930) di «Studi Goriziani», la rivista annuale che si pubblica nella prediletta fra le altre città friulane, a cura di quella R. Biblioteca Governativa, direttore il Bibliotecario dott. A. Riccio di Solbrito. Vogliamo spigolarne oggi qualche spunto di storia che ci sembra possano interessare i cultori ed amatori di cose friulane. Abbiamo già rilevato che «Studi Goriziani» non si limitano al passato, ma si occupano anche di problemi attuali, come i due lavori che aprono il volume sui terreni e sulle colture nei dintorni di Gorizia e di Aidussina, di Alvise Comel: ma questi, pure utilissimi, studi, son di carattere troppo locale perchè possano interessare fuori del territorio cui si riferiscono.

* * *

Nella parte storica, abbiamo trovato interessanti i due documenti vaticani sulla erezione del Vescovato-Arcivescovato di Gorizia; uno del 1610 e l'altro del 1626. In generale, una data di oltre un secolo posteriore — il 1751 — è fissata nella memoria; cioè l'anno in cui fu soppresso il Patriarcato di Aquileia ed eretti i due Arcivescovati di Gorizia e di Udine. Ma fin da quando, nel 1420, la Repubblica Veneta occupò il Friuli e sulla sede patriarcale impose creature proprie benchè Aquileia rimanesse in dominio degli Asburgo, questi si posero subito all'opera per distaccare anche ecclesiasticamente la parte del patriarcato che politicamente loro sottostava. E nel 1461 ai tempi di Papa Pio II amico dell'imperatore Federico, questi riuscì a far creare il piccolo Vescovato di Lubiana sul territorio del patriarcato.

Ma gli Asburgo non ristettero dal trattare su questo argomento con la Santa Sede, e diverse soluzioni furono proposte. Nel 1588 fu perfino fatto il processo per l'erezione di Gorizia in vescovato; ma il piano non potè essere realizzato; essendo la Sede Apostolica poco propensa a simili innovazioni.

Non perciò le pratiche absburghesi furono troncate: la raccolta dei rispettivi documenti, edita dall'Ordinariato arcivescovile di Gorizia nel 1907, ne offre un'idea. In tale raccolta, però, non figurano i due documenti che si leggono nel volume, copiati nella Biblioteca Vaticana da Miroslav Premrou. Il primo, del 1610, è una lettera al cardinal Borghese del Nunzio apostolico a Graz Mons. G. B. Salvago Vescovo di Sarzana; lettera che chiarisce bene la situazione della Santa Sede nella questione del Vescovado di Gorizia. Il Nunzio informa il Cardinale di avere «scoperto» che fra gli Asburgo persisteva la volontà di sottrarre al Patriarca il territorio ad essi soggetto. «Dissi quello che giudicavo in questo proposito», scrive il Nunzio, «e mi allargai molto, che il motivo delli heretici e delle ruine universali di Germania permettevano poco questa sorte di pensieri, li quali haverebbon portato seco difficoltà grandissime, che i Venetiani ancor loro farebbero l'istesso nella diocesi di questi Venetiani, dal che ne risulterebbe danno non poco all'entrate delli Vescovadi assai poveri di questo Stato, e che Nostro Signore (Papa Paolo V) per sua natura aborriva non poco le novità, onde giudicavo che fusse bene per adesso pensar ad altro. Ma non conobbi però, che le mie parole facessero quel frutto che haverei desiderato...».

Più interessante ancora è il secondo documento, che contiene la decisione presa dalla Congregazione per i negozi di Aquileia, di erigere un arcivescovato in Gorizia, (Aquileia vetus) con giurisdizione ecclesiastica sul territorio absburghese, ed un patriarcato («Aquileia nova») per quella parte del territorio che era passata sotto il dominio della Republica Veneta ed aveva la propria sede in Udine. Ma la decisione, che risale al 1626, rimase lettera morta; ed alla erezione di due distinti arcivescovati, non si arriva che nel 1751. Entrambi i documenti sono diligentemente e copiosamente annotati.

* * *

Altro scritto interessante per la storia religiosa del Friuli è di Francesco Spessot: I Codici liturgici aquileiesi dopo un terzo articolo scientifico «Sulle terre rosse del Carso goriziano», pure di Alvise Comel, incontriamo un lavoro di storia civile: «Un'epigrafe gradiscana», «monumento che i più non degnano di uno sguardo», un'umile pietra che ci rammenta i primordi di Gradisca, la «gentile città dell'Isonzo, lo storico fiume che in allora gl'imperatori di Germania, mediante la signoria dei conti di Gorizia, negavano a Venezia per quanto il confine dell'Italia fosse segnato dalla Natura stessa sulle Alpi della Giulia della quale allora Giovanni Emo era il «meritissimus praetor».

Così Alfonso Morettig chiude il suo scritto. Nel quale ad illustrazione dell'epigrafe sopra menzionata, rievoca un periodo fra i più terribili della storia friulana: quello delle invasioni turchesche — quattro in soli otto anni — che saccheggiarono, bruciarono e distrussero villaggi uccisero o fecero prigionieri e tradussero con sè nella Bosnia migliaia di abitanti. Contro le disastrose irruzioni, il Doge della Veneta, Giovanni Mocenigo, affidò la difesa del confine orientale del Friuli a Giovanni Emo, il quale provvide, fra l'altro, a trasformare Gradisca in fortezza, per quei tempi, formidabile. E tanta fu la riconoscenza che fu proposto di mutare il nome della cittadella, sostituendo all'esotico «Gradisca» quello di Emapoli, appunto in suo onore. Ma la tradizione popolare si impose e il mutamento non si effettuò: il nome di «Emapoli» appare solamente una volta in un documento conservato nell'Archivio di Stato di Venezia e nella lapide ch'era murata presso una porta della città.

Il Morettig correda la sua memoria pubblicando per la prima volta le dodici ducali inviate dal doge Mocenigo a Giovanni Emo, aggiungendovi opportune dilucidazioni quasi per ognuna.

* * *

«I disegni a penna di Maria Vittoria Attems» costituiscono un bello e interessante profilo col quale Augusto Riccio mira a destare l'interesse del pubblico italiano e sopratutto di Gorizia, sul nome di un'artista, che esce da uno dei più illustri ceppi della nobiltà friulana». Vittoria Attems, discendente infatti dalla illustre famiglia che fin dal 1170 appare stabilita ad Attimis, un ramo della quale trapiantandosi nel '470 a Gorizia, diede origine alle famiglie di questo nome che ancora fioriscono nel goriziano. Ond'è che possiamo considerare (osserva lo scrittore) Maria Vittoria Attems cittadina di Gorizia, dove annualmente ritorna per qualche mese, ospite dei congiunti barone Codelli di Mossa, occupando i suoi ozi estivi nel riprodurre ville, chiese, castelli dei dintorni e di altre parti del Friuli. «I suoi bellissimi paggi finoggi pubblicati (scrive da ultimo il Marussig) e già in così gran numero da costituire per sè stessi un attivo non comune di produzione ci autorizzano a porre il suo nome accanto a quelli degli artisti migliori del genere».

L'articolo è illustrato da parecchie riproduzioni dei disegni della nobile artista.

* * *

Di Augusto Riccio, si legge, pure in questo volume, un altro articolo: «Bagliori ed echi dell'Italia romantica», nel quale mette in maggior rilievo che fin qui non ebbe la baronessa Francesca Hemmann, nota al gran pubblico come ispiratrice delle Lettere a Maria del l'Aleardi. Ella fu donna di accesi sentimenti patriottici e collaboratrice di insigni scrittori del secolo passato, fra cui il Tommaseo.

* * *

Interessanti per la storia delle famiglie e dei costumi friulani sono i Regesti (in continuazione) delle pergamene appartenenti alla sezione archivistica della Biblioteca provinciale di Gorizia, recuperata a Lubiana: regesti che salgono al bel numero di 670 e sono corredati da opportuni utili indici onomastico e toponomastico; lavoro di Augusto Riccio e Carlo Roccabruna. E' molto interessanti le «Ducali dell'Archivio provinciale di Gorizia», pure in continuazione, messe in luce e ampiamente illustrate da Carlo Roccabruna.

* * *

Di un nobilissimo goriziano del '700 si occupa Carlo Luigi Bozzi: il conte Sigismondo d'Attems, che ebbe la «fortuna (come scrive lo storico Della Bona) d'incontrare in Italia relazione con i più celebri letterati» dei suoi tempi — quali Scipione Maffei, il Metastasio, Bernardo Maria De Rubeis. Delle sue lettere ad illustri connazionali, però, non vi è traccia: «molto probabilmente gran parte delle lettere del Conte Sigismondo andarono distrutte con l'Archivio degli Attems, quando a causa degli avvenimenti guerreschi la villa dei conti in Piedimonte andò distrutta. Si è salvato invece dalla distruzione un quaderno in cui il conte Sigismondo teneva copia della sua corrispodenza con vari personaggi della Corte e del Governo di Vienna negli anni 1744-1752, quaderno che si trova oggi nella sezione di manoscritti della Biblioteca Civica di Gorizia annessa alla Governativa...». Il quaderno contiene 82 lettere, scritte tutte di pugno del conte e tre discorsi, o gli abbozzi di tre discorsi, presumibilmente pronunciati in occasioni ufficiali. Carlo Soppenhofer ne aveva già pubblicate alcune per le nozze del fratello Antonio con la udinese Drouin e altre per quelle Bombig-Zantovig.

Il conte Sigismondo era uno studioso appassionato di storia patria, e, oltre all'aver raccolti importanti documenti sulle famiglie nobili di Gorizia e sugli antichi Conti, aveva dedicato particolare diligenza alla vertenza insorta tra Venezia e Casa d'Austria presso la Santa Sede per la soppressione del Patriarcato aquileiese, unendo in un tomo molto voluminoso tutti i manoscritti riferentisi a quella secolare questione. Delle ventisei lettere in francese debitamente annotate che qui sono riprodotte, due sole però riguardano tale argomento, e riguardano le pratiche, riuscite a buon fine, del conte Sigismondo presso il barone Agostino Codelli per indurlo a dotare convenientemente l'erigendo episcopio: il Codelli cedendo alle insistenze del conte, assegnava a tale scopo 80.000 fiorini.

Abbiamo creduto utile per i numerosi cultori di storia friulana, dare più larghi accenni di questo interessante numero della Rivista, per ciò che si attiene alla storia del Friuli, finalmente riportato all'unità. Ci sembra poi doverosa una parola di vivo elogio per chi la dirige e per chi vi collabora, mantenendo alla cara sorella dell'Isonzo la fama di essere forte centro di cultura italiana ai confini della Patria.

Nicodemo Baldenzio

La jettatura perseguita il Gabinetto inglese

La morte improvvisa di un ministro

LONDRA, 14. — La improvvisa morte del ministro Vernon Hartshorn, Lord Cancelliere del sigillo privato, che ancora ieri sera assisteva alla seduta della Camera dei Comuni e che nonostante i suoi 68 anni sembrava in ottima salute, ha prodotto grande impressione nei circoli politici non soltanto per la perdita del parlamentare ma anche per la vera jettatura che sembra perseguitare il Governo laburista. In poco tempo, infatti, si sono dimessi i ministri Revelian e lord Arnold, ed è morto il conte Russel. Il Cancelliere dello Scacchiere Snowden è non lievemente ammalato e sono pure ammalati il ministro delle pensioni Roberts e l'Attorney general Jowitt il quale si è recato all'estero per un lungo soggiorno.

Oggi sono state annunciate ufficialmente alcune nuove nomine ministeriali fra le quali la più interessante è quella di Henry Snell a Sottosegretario di Stato per l'India. Henry Snell è infatti il primo uomo nella storia d'Inghilterra che avendo incominciato la sua vita come contadino viene creato pari d'Inghilterra. I suoi genitori erano contadini nella contea di Nottingham. Egli ha appreso i primi rudimenti alla scuola del villaggio, ma andò poi a studiare alla scuola di scienze economiche a Londra e alla Università di Heidelberg. Snell cominciò a lavorare in un'azienda agricola come contadino, diventando poi successivamente stalliere, barcaiolo e fattore. Molto rinomato come oratore, laburista e religioso, è diventato una delle più note personalità politiche e oggi viene fatto Lord.

— — — : — — —

La regina dei banditi cinesi all'attacco di una citta'

SCIANGAI, 14. — Tremila banditi capitanati da una donna, che è considerata come la regina dei banditi cinesi ed è sorella del generale Holung, noto capo comunista, hanno compiuto un attacco contro la città di Lanchin, ma sono stati respinti.

— — — : — — —

Il prof. Eistein modifichera' la sua teoria sulla relativita'

BERLINO, 14. — Vi è viva attesa nei circoli scientifici di Berlino per il ritorno del prof. Eistein dal suo viaggio negli Stati Uniti, che è durato quasi tre mesi. Si annuncia che in relazione alle ricerche da lui fatte all'osservatorio di Monte Wilson in California, l'illustre scienziato ha deciso di apportare alcune modificazioni alla sua teoria della relatività, modificazioni che saranno da lui annunziate probabilmente la settimana prossima in una speciale assemblea di scienziati.

Il prof. Einstein è arrivato ad Amburgo oggi nel pomeriggio dopo un viaggio molto tempestoso e con un ritardo di oltre 24 ore.

— — — : — — —

Una carovana automobilistica da Massaua ad Assab

ASSAB, 14. — Per la prima volta una carovana automobilistica ha compiuto il tragitto Massaua-Assab attraversando la Dancalia e la piana del sale. Si tratta di una carovana di vetture «Fiat» 509, 514 e 521, partite da Massaua la mattina del 5 corrente e giunta ieri ad Assab dopo una marcia di sette giorni attraverso il territorio deserto coperto di sabbie mobili e di lave senza la minima traccia di strade. La distanza da Massaua ad Assab è di 700 chilometri.

Tutti i servizi disorganizzati in Lettonia per le fortissime nevicate

Un treno deraglia

RIGA, 14. — Le più forti nevicate che a memoria d'uomo si siano avute nella Lettonia, hanno disorganizzato il traffico stradale, ferroviario, in tutto il paese ed hanno fatto deragliare un treno passeggeri a Liepaja. La locomotiva è uscita dai binari capovolgendosi. Il macchinista ed il fuochista sono rimasti gravemente feriti. Un altro treno è stato immobilizzato dalla neve per tutta la notte in aperta campagna. Siccome non era più possibile avanzare, si è dovuto chiedere i soccorsi di un'altra locomotiva che, attaccata alla coda del treno, lo ha ricondotto con tutti i passeggeri alla stazione di partenza.

Anche la Danimarca isolata per una tremenda tempesta

COPENAGHEN, 14. — Una tempesta di neve di cui non si ricorda la eguale ha completamente interrotto il collegamento ferroviario tra Danimarca, Svezia e Germania. Anche dalla Svezia giungono notizie di enormi cadute di neve che hanno interrotto tutte le comunicazioni. Oggi tuttavia il tempo sembra migliorato e anche la temperatura è già più mite.

Un altro villaggio distrutto da frane nella Savoia

CHAMBERY, 14. — La frana che dal 6 gennaio si è verificata a Le Chatellard, ha preso da due giorni gravi proporzioni. Dopo i villaggi di Michoug e delle Borges anche quello delle Granges che comprende 80 persone è stato sgomberato. Quattro milioni di metri cubi di terra sono in movimento, di cui una parte infima ha già causato danni inquietanti. Tre lavine sono attualmente in movimento nella direzione del Comune di Lamotte, l'altra nella direzione delle Granges e la terza nella direzione della caserma dei gendarmi. Le lavine hanno circa due metri di spessore su 60 di lunghezza. Due case sono state finora leggermente lesionate.

— — — : — — —

Cose inglesi!

Un'atista che ha due faccie

LONDRA, 14. — Le operazioni per ringiovanire senza vendere l'anima al diavolo, vanno assumendo aspetti interessanti quando non assumono addirittura importanza di spettacoli come accadde ieri a Londra per l'artista Marta Patelle che nel films fa di solito la parte di madre. Ella gradirebbe invece fare quella di giovinetta innamorata ed eccola sottoposta ad una cura per ringiovanire almeno nel volto. Giunta a metà di questa cura, cioè avuto rimodernata una parte sola del volto, la Petelle ha convocato una riunione di donne alle quali mentre una musica carezzevole attenuava e accresceva l'impressione, ella mostrava ora il lato rugoso del viso e ora quello operato, cioè fresco, liscio e roseo. Cinque donne a quella visione svennero e non poche ne rimasero edificate. La Petelle deve rimanere a due faccie fino a cura completa.

Cronaca Codroipese

AI COMMERCIANTI

La locale Delegazione Mandamentale del Commercio ha inviato a tutti i Commercianti la seguente circolare:

Richiamiamo la vostra attenzione sull'obbligo sancito dalla nuova legge della tassa di bollo sugli scambi di numerare, secondo l'ordine progressivo d'arrivo, le fatture soggette alla tassa stessa.

Tale obbligo è tassativo e facciamo presente a codesta Ditta la necessità di uniformarsi ad evitare sanzioni da parte dell'autorità finanziaria.

L'Ufficio della Delegazione è a disposizione dei soci per ogni altro chiarimento riguardo la tassa sugli scambi.

PER LA CROCIERA DELLA LEGA NAVALE

La Segreteria dell'O. N. D. pubblica che anche quest'anno la Lega Navale Italiana organizza una crociera sull'itinerario Genova, Palermo, Tunisi, Algeri, Cagliari, Genova, allo scopo di creare fra le masse sempre una più salda coscienza marinara.

Alla crociera possono partecipare i dopolavoristi regolarmente iscritti purchè presentino regolare domanda entro il 25 corrente a questa Segreteria dell'Opera Naz. Dopolavoro.

Il prezzo complessivo per la partecipazione con il vitto è: di L. 2050 per i posti di primo ordine; L. 1050 per quelli di secondo e L. 550 per quelli di terzo ordine.

LA COSTITUZIONE D'UNA SOTTOSEZIONE DEL FANTE

Proseguendo nell'opera di organizzazione e ciò in armonia alle disposizioni ed agli ordini di S. E. il Segretario Generale del Partito Fascista, l'Associazione Nazionale del Fante è venuta nella determinazione di procedere alla costituzione in Codroipo di una Sottosezione del Fante.

Avremo quindi tra breve anche nella nostra cittadina il gruppo comprendente i vittoriosi della grande guerra.

COMUNICATO DEL DOPOLAVORO PER I GIOVANI FASCISTI

La Segreteria dell'Opera Nazionale Dopolavoro comunica che tutti i giovani Fascisti possono iscriversi all'Opera Naz. Dopolavoro con le norme e condizioni in vigore per i lavoratori, beneficiando di tutte le facilitazioni che dà diritto la tessera sociale dell'Opera Naz. Dopolavoro.

COMITATO PER ASSISTENZA SOCIALE

Ieri sera presso l'ufficio Municipale si è riunito il Comitato Comunale per la assistenza sociale. Venne discusso in merito alla costruzione di una lavanderia da farsi nei locali degli Istituti Assistenziali «Umberto di Savoia» e venne provveduto affinchè gli istituti stessi abbiano a funzionare entro il minor tempo possibile.

ASSEMBLEA SOCIETA' FILARMONICA

Domenica prossima alle ore 9 presso la Sede della Società Operaia avrà luogo l'Assemblea Generale ordinaria della Società Filarmonica di Codroipo, per trattare il seguente ordine del giorno:

1. Relazione morale e finanziaria dell'Esercizio 1930 — 2. Modifica dell'Articolo 48 Statuto Sociale — 3. Nomina di cariche sociali.

Non raggiungendo il numero legale dei soci, la seconda convocazione avrà luogo un'ora dopo e sarà valida con qualunque numero degli intervenuti.

COMMEMORAZIONE del B. ODORICO

Domani domenica alle ore 8 nella Sala del Ricreatorio avrà luogo una conferenza con proiezioni luminose sul «Beato Odorico» di cui quest'anno ne commemoriamo il sesto centenario della sua morte.

ULTIMA RECITA al TEATRO BENINI

Domenica sera la filodrammatica locale si produrrà per l'ultima volta al Teatro Benini, poichè questo verrà trasformato ed adibito per uso industriale, con la commedia friulana in tre atti del concittadino rag. Pietro Cozzi intitolata: «L'ajar da la montagne».

Lo spettacolo sarà preceduto da alcune nuove villotte friulane eseguite dalla Sezione corale «Quadruvium».

Dato che il lavoro verrà per la prima volta rappresentato, viva è l'attesa nell'ambiente cittadino.

I posti possono essere prenotati presso la Segreteria dell'Opera Nazionale Dopolavoro.

ADUNATA DEI GIOVANI FASCISTI

Il Comandante dei Fasci Giovanili Romolo Scuccato avverte che domenica prossima alle ore 10, al Teatro Benini, sarà tenuta la riunione di tutti i giovani fascisti.

Verranno comunicate le disposizioni per il tesseramento per l'anno in corso ed in tale occasione verrà pure distribuito il flocco cremisi ed il fazzoletto obbligatorio per il completo equipaggiamento.

— — — : — — —

Sacile

«LA FIABA DI CENERENTOLA»

(13). — Ieri sera, al Teatro Zancanaro, gremitissimo di pubblico, è andata in scena per la seconda volta l'operetta «La Fiaba di Cenerentola» pro Dote della Scuola, del cui brillante successo già parlammo.

E se i piccoli attori avevano già dato prova della loro bravura nella prima recita, questa sera, hanno davvero superato se stessi. Cosicchè noi possiamo ripetere ancora una volta: tutto bene, sotto ogni riguardo.

E rinnoviamo le nostre lodi al Direttore didattico prof. Pietro Giongo, al valente prof. Alfredo Romagnoli, maestro-direttore d'orchestra, agli insegnanti tutti, all'orchestra ed ai «bravissimi» piccoli attori.

Le facezie del sindaco di Nuova York contro i suoi detrattori

NUOVA YORK, 14. — Da qualche tempo si assite ad una campagna contro il sindaco James Walcher perchè, come si fece per altri magistrati si proceda ad una inchiesta sulla sua amministrazione. Oggi è la volta del Consiglio delle chiese cittadine che si unisce alle altre organizzazioni per domandare al governatore dello Stato di Nuova York, Franchlin Rooswelt, che tale inchiesta sia fatta. James Walcher che si trova a Dallas nel Texas per passarvi il periodo delle vacanze si difende in modo faceto pur servendosi del telegrafo.

L'ultimo suo dispaccio dice: «Ho cercato di vedere dove erano i nove bauli che da alcuni giornalisti si asseri che io avevo portato meco in questo viaggio. Purtroppo, voi cari amici non permettete che la realtà corrisponda alle voci che avete messo in giro. Ciò nonostante vorrei avere quei bauli».

CRONACA CITTADINA

Nella Federazione Fascista

Da un comunicato della Federazione provinciale fascista apprendiamo che ieri il Commissario straordinario luogotenente generale co. comm. Galamini ha ricevuto il co. comm. gen. Quintino Ronchi, Presidente della Corte federale di disciplina e i membri della stessa. Il gen. Ronchi ha porto, a nome suo e della Corte, un saluto al nuovo Gerarca della Provincia, da questi ricambiato con elevate parole di cameratismo. La Corte continuerà a svolgere il suo delicato mandato secondo le direttive fissate.

Il Commissario ha pure ricevuto il seniore Dino Fancello ispettore della zona sanvitese, il quale gli ha riferito sulla situazione dei Fasci dipendenti.

L'Ufficio assistenziale corporativo

Come è noto, il Segretario del Partito, S. E. Giuriati, ha disposto il passaggio delle Associazioni autorizzate e cioè Aziende di Stato, Ferrovieri, Postelegrafonici, Pubblico Impiego e Scuola, alle dirette dipendenze del Partito. A tal uopo il Commissario Federale ha deciso la costituzione di un apposito Ufficio Federale che assumerà il nome di Ufficio Assistenza Corporativo.

A tale Ufficio, oltre l'inquadramento e l'assistenza degli associati, sono affidate le seguente mansioni:

Collegamento con le organizzazioni sindacali e vigilanza sulle nomine provinciali;

Assistenza morale agli emigranti temporanei all'estero e compilazione del bollettino quindicinale;

Segreteria del Comitato intersindacale;

Segreteria degli Uffici di collocamento dell'Agricoltura, Industria e Commercio;

Segreteria della Commissione Fascista Intersindacale per il ribasso dei costi;

Attività varie a carattere assistenziale.

Per il collegamento tra le sezioni provinciali e il nuovo ufficio saranno nominati dei fiduciari provinciali e dei segretari sezionali.

Per il ribasso dei prezzi

Il Commissario Federale ha deliberato la fusione delle due Commissioni provinciali per il ribasso dei prezzi e per la vigilanza sugli esercizi commerciali, in un unico organismo, che prenderà il nome di Commissione fascista intersindacale per il ribasso dei costi.

Presidente e vicepresidente di tale Commissione sono stati rispettivamente nominati il co. Arbeno d'Attimis e il dott. Marcello Valentinis; fungerà da segretario il ragioniere Zigioni, capo dell'Ufficio assistenziale corporativo della Federazione.

Per la chiamata della classe 1910

Il Ministero della Guerra, avvalendosi della facoltà consentitagli dall'art. 109 del T. U. delle Leggi sul reclutamento del R. E. determina che i militari arruolati colla classe 1910 ascritti alla ferma ordinaria di leva e non vincolati a ferma speciale i quali siano muniti del requisito dell'istruzione premilitare e che anteriormente alla loro chiamata alle armi abbiano prestato un precedente servizio, siano inviati in congedo appena abbiano compiuto complessivamente 18 mesi di servizio compreso quello prestato anteriormente alla chiamata.

Per l'assistenza agli Orfani di Guerra

Il giorno 11 corrente si è riunita la Giunta Esecutiva del Comitato provinciale per gli Orfani di Guerra per deliberare talune pratiche inerenti all'assistenza agli orfani di guerra della Provincia. Erano presenti: il Presidente co. gr. uff. avv. Gino di Caporiacco; membri: co. Arbeno d'Attimis, cav. uff. Lorenzo Alciati, cav. avv. Vittorio Santomaso. Assente il dott. Vittorio Marcovigi.

In base all'esito del concorso per conferimento di grazie dotali ad orfane di guerra per l'anno 1930, la Giunta Esecutiva ha creduto di assegnare le grazie dotali di lire 1500 alle seguenti orfane di guerra prossime a contrarre matrimonio:

Orsettig Giuseppina fu Sante da Udine — Bianchini Wilma fu Luigi da Udine — Del Bianco Odilla fu Ignio da Udine — Masolini Maria fu Giovanni da Udine — Dominici Venere fu Giovanni da Basiliano — Tomasino Argentina fu Eugenio da Torreano — Costantini Maria fu Vittorio da Cividale — Peres Alba fu Luigi da Fagagna — Foschiano Emma fu Giovanni da Povoletto — Peressutti Adalgisa fu Isidoro da Gonars — Milocco Anna Maria fu Giuseppe da Palmanova — Dal Cin Teresa fu Valentino da Sacile — Braida Teresa fu Giovanni da Amileia — Cois Edovina fu Gio. Batta da Attimis.

Ha concesso inoltre N. 4 sussidi straordinari di lire 750 cadauno ad orfane di guerra pure prossime al matrimonio e cioè:

Szobbino Luigia fu Attilio da Udine — Venier Rosolina fu Giuliano da Campoformido — Bazzaro Pia fu Gio. Batta da Povoletto — Carlino Candida fu Agostino da Bagnaria Arsa.

L'importo totale delle grazie dotali e sussidi assegnati ammonta a lire 24.000.

Ha stabilito le direttive per le cure climatiche estive alle quali potranno concorrere orfani di guerra bisognosi di cure alpine o marine.

Ha infine disposto N. 2 ricoveri in Istituti e concesso sussidi vari per l'importo complessivo di lire 3500.

Cospicuo contributo della Cassa di Risparmio

E' pervenuto alla Congregazione di Carità il contributo di lire 40.000 deliberato dal Consiglio d'Amministrazione della benemerita Cassa di Risparmio.

La Pia Istituzione, quotidianamente chiamata a lenire tante miserie ed a confortare tanti dolori, riceve con la generosa assegnazione, un sentitissimo sollievo.

La Presidenza, anche a nome dei beneficati, vivamente ringrazia.

S. E. il Prefetto visita Tolmezzo

Il convegno dei Podestà della Carnia e il caloroso saluto al Capo della Provincia

Ci telefonano da Tolmezzo:

Stamane, alle 10, è giunto a Tolmezzo, in automobile, S. E. il Prefetto gr. uff. Riccardo Motta, che per la prima volta visita la capitale della Carnia.

Per la circostanza tutta la cittadina è imbandierata e il Podestà ha pubblicato il seguente manifesto:

« Cittadini, — Domani alle ore 10 S. E. il Prefetto giungerà fra noi. Tolmezzo per la Carnia intera gli porgerà il suo deferente saluto che deve essere non solo omaggio devoto per l'autorità altissima, ma espressione sincera di gratitudine per l'Uomo eminente che tanto cura amorosa pone nello studio dei nostri problemi avviati per la sua opera di illuminato governo ad una pronta realizzazione.

« Cittadini, — Il tricolore ovunque esposto sia dimostrazione palese di tali unanimi sentimenti ».

LE AUTORITA'

Sin dal mattino, nonostante la giornata fredda e minacciosa, hanno cominciato ad affluire a Tolmezzo i Podestà di tutta la Carnia, una trentina, convenuti anche dai Comuni più lontani.

Alle 9.30, in piazza XX Settembre vanno raccogliendosi e schierandosi in bell'ordine le scolaresche e le rappresentanze delle istituzioni intervenute con bandiera.

Nella sala del Comune, vediamo raccolti, oltre che i Podestà della Carnia ed il Podestà di Tolmezzo cav. Lino de Marchi, le numerose autorità della cittadina. Notiamo il rag. Colledan, membro del Direttorio, il Presidente del Tribunale cav. avv. Pampanini, il Procuratore del Re cav. Cottafavi, l'ing. cav. Bonicelli del Genio Civile, il Procuratore delle Imposte cav. Telizzi, il Procuratore del Registro Rocco, il Presidente dell'O. N. D. Marini, dell'Ospedale Civile cav. Ciani, l'ufficiale sanitario dr. Cecchetti, l'Arciprete mons. Ordiner, il comandante dei carabinieri cap. Giordani, il Presidente dei Combattenti signor Otello Candoni, il Pretore cav. Cabrini, il comandante della Milizia Confinaria centurione Ant. Giudice conciliatore rag. Cacitti, presidente dei Mutilati cav. Sartogo, delle Madri e Vedove signora Marchi, del Consorzio Veterinario dott. Pepe, il comandante del Battaglione «Tolmezzo» maggiore cav. Cobelli, presidente della Cooperativa Carnica rag. Dell Zotti, Associazione pro Carnia on. Gortani, dell'Istituto Salesiano prof. don Del Bianco, Preside delle Scuole Medie prof. Del Santo, ispettore scolastico prof. Marchetti, presidente della Cassa Nazionale Infortuni signor Mattiussi, presidente dei Commercianti signor Molinari, dell'Operaia signor Morassi, segretaria del Fascio Femminile signora Chiussi, direttore dell'Ufficio postale sig. Soave, comandante dei Fasci Giovanili ing. De Marchi, presidente dell'A. N. A. cap. Fabbro, del Consorzio Agrario cav. Tavoschi, direttore della Cattedra ambulante dott. Luchini e i direttori delle banche locali: Cassa di Risparmio, Banca del Friuli, Banco Calligaris, Banca Cattolica... e altri altri ancora.

L'ARRIVO DI S. E. IL PREFETTO

L'arrivo di S. E. il Prefetto è salutato dal suono festoso della Marcia Reale e dell'Inno «Giovinezza», mentre sulla piazza scoppia un applauso calorosissimo.

L'illustre Capo della Provincia è accompagnato dal Viceprefetto comm. Bianco e dal Console cav. Liuzzi.

Anche l'ingresso nella sala ove son raccolte le autorità è salutato da vibranti applausi.

IL SALUTO DEL PODESTA'

Terminate le presentazioni nel Gabinetto del Podestà di tutte le rappresentanze e di tutti i Podestà convenuti, il cav. De Marchi, nella sala consigliare, porge all'illustrissimo Capo della Provincia a nome suo e di tutti i Podestà un deferente saluto, ricorda le benemerenze della suprema Autorità della Provincia acquisite nel campo delle pubbliche istituzioni e specialmente per l'interessamento dimostrato nella soluzione dei problemi che riguardano la sistemazione dei bacini montani, dei progetti di sistemazione stradale, di assistenze sanitarie ecc., tutte cose di interesse generale e in particolar modo della nostra zona che più di ogni altra ne ha bisogno.

Formula l'augurio che mercè l'interessamento di S. E. il Prefetto questi voti, che sono l'aspirazione di un popolo che ha estremamente bisogno, siano in breve un fatto compiuto per il bene generale della nostra zona, beneaugurando alla risoluzione dei problemi che verranno prospettati dai Podestà presenti e interessati.

Termina tra gli applausi inneggiando al Re, al Duce e al Capo della Provincia.

LA RISPOSTA DI S. E. IL PREFETTO

Tra il silenzio generale, prende la parola S. E. il Prefetto che si dichiara soddisfatto delle parole del Podestà di Tolmezzo e lo ringrazia della cordiale accoglienza tributatagli. Ha parole di alto elogio per questa popolazione forte e laboriosa.

« Molte cose io dovrei ricordare a voi — egli dice — ricordarvi l'operosità della vostra gente che attraverso le vie del mondo tengono alto il nome sacro della Patria e colla loro mente e col loro braccio sanno fare apprezzare il valore del loro lavoro: lavoro duro, che rappresenta il pane delle famiglie. Questa mia gita a Tolmezzo mi ha infatti bene impressionato e io darò nei limiti del possibile tutta la mia assistenza acciocchè i vostri voti siano pienamente soddisfatti nell'interesse di questa nobile regione ».

La fine dell'elevato discorso viene salutata da scroscianti ed unanimi applausi e quindi [illegible] della seduta.

Nel pomeriggio S. E. il Prefetto visiterà le istituzioni locali.

Il Convegno Provinciale dei Presidenti delle Latterie

Stamane, alle 10, per iniziativa dell'Ente Nazionale della Cooperazione, di cui è fiduciario provinciale il cav. uff. ing. Luigi Faleschini, membro del Consiglio Nazionale delle Corporazioni, nonchè della Federazione degli Agricoltori di cui è presidente l'ing. cav. Leone Apritis, si è tenuto il convegno dei Presidenti delle Latterie del Friuli. L'importante raduno si è tenuto nel salone cinematografico «Eden» e vi intervennero alcune centinaia di Presidenti o Delegati delle circa seicento Latterie sociali e turnarie della Provincia.

Tra i presenti notiamo l'ing. Faleschini, il cav. uff. Giuseppe Morelli de Rossi, il prof. Marchettano Direttore provinciale della Cattedra Ambulante di Agricoltura, il dott. cav. Guido Giacomelli Presidente della Federazione Agricola, il cav. uff. Elesforo Lanzone per la Federazione Agricoltori, il cav. Finutello Segretario dell'Unione Sindacati Agricoltura, il cav. dott. Gino Roiatti per la Federazione [illegible], il cav. Mizzau, il dott. Cigaina [illegible] per la Cattedra di Gemona-Tarcento, il dr. Bubba per quella di Pordenone, il dottor Braidot titolare della Sezione di Caseificio, il cav. Giovanni Modotti, il rag. cav. Silvio Moro e il rag. D'Andrea, membri del Consiglio dell'E. N. Cooperazione, il conte Panigai per la zona cividalese della Federazione Agricoltori, il dott. Cautero segretario dell'E. N. Cooperazione, il cav. rag. Assuero Della Maestra.

Scopo della riunione è quello di applicare alle Latterie il decreto legge 10 febbraio 1931 del Consiglio dei Ministri e convertito in legge dalla Camera, sull'inquadramento delle Cooperative.

LA RELAZIONE DELL'INGEGNERE FALESCHINI

L'ing. Faleschini rivolge un mesto saluto alla memoria del prof. Enore Tosi, il papà delle Latterie friulane.

Legge poi un messaggio di plauso e di augurio del Commissario Federale comm. co. Galamini, ed altro messaggio dell'on. Biagi.

Rivolge poi un caldo saluto ai Presidenti delle Latterie a nome dell'E. N. della Cooperazione. Illustra le funzioni che dovranno esplicare le latterie in seguito alla promulgazione della legge predetta. Rileva il carattere cooperativo delle Latterie sotto il controllo degli organi governativi. Non devono sorgere nuove latterie, essendo sufficienti e forse esuberanti quelle esistenti. Tratta poi del funzionamento amministrativo delle Latterie che in molti casi lasciano ora a desiderare in questo campo. Le assemblee devono essere regolate secondo gli statuti che perciò vanno aggiornati; i casari non debbono ingerirsi negli affari delle latterie.

Richiama poi l'attenzione dell'assemblea sul nuovo inquadramento delle Società a carattere cooperativo e collettivo che debbono essere controllate dal Governo e in particolar modo dal Ministero delle Cooperazioni. In base ad analogo decreto emesso nel dicembre scorso, le Latterie debbono mettersi in regola in linea amministrativa.

Nota che poichè non essendo stato possibile costituire una 14.a Confederazione per le organizzazioni a carattere collettivo di interesse agricolo, queste debbono costituire federazioni nazionali autonomee dipendere dall'E. N. della Cooperazione in pieno accordo con la Federazione degli Agricoltori.

In base a tale accordo sarà possibile una proficua attività nell'interesse generale dell'Agricoltura.

La relazione dell'ing. Faleschini si chiude tra calorosi applausi.

Il cav. dott. Roiatti porta al convegno il saluto e l'adesione del Sindacato Fascista dei Tecnici Agricoli friulani.

Mentre il giornale va in macchina, prende la parola il prof. cav. Marchettano il quale coglie l'occasione del convegno per trattare i problemi che intressano la grande industria casearia friulana, rilevando la concorde azione dei Sindacati e dei tecnici.

Teatro Puccini

L'inizio delle recite della Compagnia De Sanctis

Viva è l'attesa nel pubblico per l'inizio del breve corso di recite che, cominciando da stasera alle 21, darà l'ottima e così favorevolmente nota compagnia drammatica diretta dall'illustre artista Alfredo De Sanctis. Siamo certi che questa legittima attesa darà per logico effetto una grande affluenza di appassionati del teatro, poichè non è di tutti i giorni la possibilità di assistere alle produzioni date da un complesso artistico veramente di primo ordine quale è quello che fa corona al De Sanctis.

Per questa sera avremo la ripresa de «L'Avventuriero», di A. Capus.

Da stamane e per tutto il pomeriggio sono aperte al bigoncio le prenotazioni di palchi, poltrone e sedie. Il teatro sarà convenientemente riscaldato.

«Lo stormo tricolore»

Domani, alle ore 11, al Cinema Eden, per gentile concessione della Ditta proprietaria, le autorità sono invitate alla visione della pellicola edita dall'Istituto Nazionale Luce, «Lo Stormo Atlantico Tricolore», che è tutta una esaltazione e una riproduzione fedelissima dell'epico volo da Orbetello a Rio de Janeiro.

Per avere copie del giornale inviare richiesta accompagnata dal relativo vaglia all'Amministrazione del Giornale.

R. Liceo Scientifico

Il secondo Concerto strumentale

Oggi, alle ore 17, alcuni bravi alunni del nostro R. Liceo Scientifico eseguiranno, per i propri compagni e per un folto gruppo di studenti di altre scuole medie cittadine, il secondo concerto dell'anno scolastico, cimentandosi con musiche di vario stile e di varia difficoltà, ordinate in un ricco programma che comprende nomi più illustri dei creatori di musica: Arcangelo Corelli (1653-1713) — Giuseppe Martucci (1859-1909 — Giuseppe Ascher (1831-1869) — Francesco Veracini (1683-1750) — Willy Burgmeister — Sidney Smith — Edoardo Goreg (1843-1907) — Filippo Emanuele Bach (1714-1738) — Luigi von Beethoven — Giovanni Brahms (1833-1897).

Gli esecutori sono gli stessi che si fecero onore nel primo concerto, e in tal modo giovano alla cultura musicale ed allo svago dei compagni, in una forma simpaticissima ed utilissima di colleganza.

Visione integrale e completa del film «Il Principe Consorte»

Al Cinema Eden continuano con crescente entusiasmo le repliche del grandioso capolavoro sonoro e cantato definito il migliore spettacolo sino ad oggi presentato della moderna cinematografia: «Il Principe Consorte», film premiato della Paramount con protagonisti i due bellissimi artisti Maurice Chevalier e Janet Mac Donald, noti nel mondo per la loro arte e la loro voce.

«Il Principe Consorte» fa trascorrere religiosamente due ore di piacevole divertimento, è lo spettacolo completo di ogni particolare, è il programma nell'edizione integrale lanciato in Italia lo scorso mese per l'ammirazione dei nostri occhi e del nostro sentire; nessuna scena è stata tolta, in modo che la proiezione è perfetta nella sua esecuzione dei tempi e di sincronismo.

«Il Principe Consorte» ha richiamato anche ieri folla di entusiasti, ed il successo trionfale continuerà ancora oggi sabato dalle ore 16 e domani domenica dalle ore 14 per le ultime repliche.

I LIBRI DEL GIORNO

Poeti a Convivio

La vivace prefazione di Mario Gastaldi

Esce in questi giorni un'importante antologia di Maria Gastaldi: «Poeti a Convivio», per i tipi dell'Editore Cavalieri di Como. Siamo lieti di poter offrire la primizia della Prefazione.

Nella «Premessa» necessaria ai tredici «Quaderni di Poesia» che sono il nucleo di questa racolta, scrivemmo:

« Se dopo la paziente, amorosa fatica ci assicurassero che su «trecento Poeti adunati, solo due ne salverà il tempo, saremmo fieri del risultato; chè due Poeti collaudati dal tempo bastano «per la gloria secolare d'un popolo».

Principio sicuro; ripreso qui, come misura assoluta, può favorire l'onesto bilancio dell'Adunata.

Sbarriamo anzitutto le vie traverse. Chi nasce benedetto dalla poesia vive male tra gli uomini. Anche in Italia. Covano troppe vipere nei viperai.

C'è, per esempio, un foglio letterario che [illegible] francese la caratteri di se[illegible] Mario Galli lo bollò a fuoco. Altri fogli esistono: fogli marciosi. E coi fogli le osterie, i premi, i premi delle osterie; gli editori, i concorsi degli editori; tutta materia, bassa materia, che soffocherebbe, se rivivessero, l'Alighieri e l'Ariosto, il Boccaccio e lo Shakespeare.

Perchè il signor Caio gode di gran nomea? Da quale opera la fama del signor Tizio? Frutti d'incenso e di vento. E siccome l'incenso affumica e il vento gonfia, palloni affumicati. La nomea di Caio nacque, sviluppò e fu covata dalla terza pagina d'un giornalone; la fama di Tizio si stese, si distese, ramificò sui divani del Saviini. Un elenco di nomi ci sfilerebbe volentieri dalla penna: nomi di nati morti e di nati rimorti, che serrano e ribadiscono la catena del galeotto a' piedi di Madonna Letteratura.

Soffreghiamo la penna sull'assorbente piumino della prudenza, e l'elenco dei nomi non sfila, si sperde.

Sbarrate così le vie traverse, parliamo di Poesia.

La presente Raccolta non è perfetta: riflette i chiaroscuri e le ombre del nostro tempo. Convivio grande, pochissimi eletti; retata di peschi, pochissime gemme.

Non vendiamo fumo. E se la nostra disamina sembrerà spietata, sappia chi legge che i bucati casalinghi ci sono sempre piaciuti.

Nei tredici Quaderni dell'Antologia ricorrono poesie di Antonio Anile, di Alfredo Baccelli, di Berto Barbarani, di Paolo Buzzi, di Ettore Cozzani, di Arturo d'Alba, di Lionello Giunti, di Luciano Folgore, di Ugo Ghiron, di Amalia Guglielminetti, di Giovanni Orsini, di Luigi Orsini, di Domenico Tumiati, di Giuseppe Villaroel, ed altre ed altre di noti ignoti scrittori.

A porle sulla bilancia, senza calcoli di carature, le gemme risplendono.

Ci sorprende l'incantesimo de «La maternità» di Luciano Folgore, incantesimo per divina magia, tra l'inno e la nenia. Sorride un heiniano sorriso «Il mio cuore» di Giosaffatte Tedeschi. Giuseppe Villaroel celebra solenne ineffabili solennità coi «Nostri Morti»: bene a foco, tranne l'endecasillabo di chiusa diluito in un avverbio. Domenico Buratti degno epigone del Pascoli, ci dipinge col «Soldato ritrovato sulla neve» armonia di purezza e di morte; Ubaldo Riva si diffonde tutt'estasi dentro le strofe della melodiosa «Serenità».

Nel primo e nell'ultimo quaderno, augurio e sigillo, scopriamo gemme che più delle altre risplendono.

Il sonetto «Io» e l'«Invocazione alle spighe» di Giovanni Orsini, sul primo quaderno, ci offrono la gioia piena della grande poesia. Così la rilevata pittura «Nell'uragano» di Nicola Vernieri sull'ultimo quaderno.

Giovanni Orsini, l'autore ferrigno del «Poema di Lepanto», sempre vario e definitivo in ogni misteriosa espressione dell'Arte sua, canta dolcissimo, col canto che sa di preghiera, invocando le spighe. Perora nel tema di proposta:

Granose spighe di piano e collina,
divino premio dalle fatiche umane,
dateci sempre la bianca farina
de' quattro veli per il nostro pane.

In un «crescendo» domanda:

A questa gente ch'ha nel sangue Cerere,
spighe d'Italia, granirete vane?

E chiude:

Voi la sapete, l'ondeggiate trepide
la prece di Gesù col cuore vostro,
Voi nell'offerta mormorate floride:
«Sia di cruschello, ma sia tutto nostro».

Riferendosi all'assoluta misura di selezione, esposta e accettata da noi, rimane chiarito come questa «Invocazione alle spighe» superi il tempo e sia d'ogni secolo.

Nicola Vernieri, con otto efficaci sestine, ferma la commossa visione dell'uomo travolto dall'uragano.

Comincia:

Conflitto tra le stanghe del suo carro,
l'uomo tirava, curvo su per l'erta,
Aveva steso il logoro tabarro
sul carico [illegible]
e il vento gli faceva da trapelo,
mentre schioccava fruste d'acqua il
cielo.

E' serra:

Così finì la corsa, l'uomo giacque,
con l'acqua in bocca e nelle vene il gelo,
il carro racchetatosi si tacque,
con una stanga a terra e l'altra in cielo;

. . . .

Rivelata la parte viva dell'Antologia, dovremmo tuffarci nei chiaroscuri e nelle ombre, per un sano bucato casalingo. A che pro? I letterati da fiera ci si crogiolerebbero. E noi abbiamo a sdegno il consenso di questa oziosa genia, che si pasce di parole.

Del resto la fatica di porre a nudo i fignoli e i nei, appartiene di diritto ai letterati da fiera, come di diritto appartiene all'adiposo custode dell'harem la vigilanza sulle odalische.

«Poeti a convivio», antologia di tredici quaderni, con centocinquanta poesie, e con almeno ventimila tra fignoli e nei.

Ma tu, dio degli orti, perdona i letterati da fiera se manca loro qualche cosellina. Suppliremo noi; suppliremo noi.

[illegible] Marzo 1931, Anno IX.

Mario Gastaldi

I Promessi Sposi

Per popolarizzare un capolavoro

Il 21 settembre 1631 moriva a Milano il cardinale arcivescovo Federico Borromeo: fulgido esempio di virtù religiose e civili; munifico amico degli studiosi e degli studii, eroe della carità. La nobile figura di questo Prelato venne magistralmente popolarizzata da Alessandro Manzoni nell'immortale romanzo «I Promessi Sposi». Ebbene, abbiamo ricevuto questo opuscolo il quale porta per titolo illustrazioni e sunto del romanzo «I Promessi Sposi», e consta di 52 facciate con 25 belle incisioni. Esso contiene un sunto del classico racconto manzoniano; sunto chiarissimo, scritto assai bene, meritevole della attenzione particolarmente degli educatori. Questo piccolo libro diffuso largamente tra i giovani e nelle famiglie, farà tanto bene alle menti ed ai cuori. Piacevole lettura per tuti, interessantissimo.

Le popolari figure di Renzo, Lucia, Agnese, fra Cristoforo, don Abbondio, ecc. sono tratteggiate colle parole stesse del grande Autore. Dirigere ordini allo Stabilimento Arti Grafiche Gazzulani e Rovida, Milano 121, Via Benvenuto Cellini 19.

Il convegno regionale dei mutilati a Udine

Come è stato comunicato, domenica 15 marzo p. v., si terrà a Udine una riunione del Comitato Regionale della Delegazione del Friuli, Venezia Giulia e di Dalmazia dell'Associazione Nazionale fra Mutilati ed Invalidi di Guerra.

A questa riunione, presieduta dalla Medaglia d'oro capitano Guido Slataper, Delegato Regionale e membro del Comitato Centrale, parteciperanno soltanto i Presidenti di tutte le Sezioni Mutilati del Friuli, della Venezia Giulia e di Dalmazia, i Presidenti delle Sottosezioni Friulane e i membri del Consiglio Direttivo della Sezione Provinciale di Udine.

I lavori del Comitato, che avranno inizio alle ore 10.30 nelle sale della Loggia del Lionello, gentilmente concesse dall'on. Podestà, saranno preceduti da semplici cerimonie e cioè dalla visita di omaggio al Tempietto dei Caduti (ore 9.45) e dal ricevimento in Municipio delle autorità cittadine, cui verrà offerto un rinfresco dall'on. Podestà (ore 10).

Alle ore 13 le autorità ed i convenuti per il Comitato si riuniranno a colazione all'Albergo d'Italia.

Al Dopolavoro Ferroviario

Alla presenza del cav. Assirelli, dell'ing. Resconi e di un folto pubblico di bimbi e adulti, giovedì sera ha debuttato, per la prima volta, nell'ampia sala del Dopolavoro Ferroviario la rinomata Compagnia Marionettistica Stignani e Salici, che, nella tragica esecuzione de «I Pescatori del Rodano» si procurò un'infinità di applausi e frequentissima ilarità in contrasto con la tragedia. Esilarante fu la farsa seguita dalla danza, nella quale le belle marionette dettero prova della loro indiscussa valentia nel parodiare i balli più moderni.

Constatazione veramente sorprendente si è dovuta fare nel vedere gli adulti prendere parte col massimo interessamento alla rappresentazione e fare da bassi nel coro delle squillanti risate dei bambini, che invero si divertirono assai.

Oggi, sabato, seguirà una seconda rappresentazione ed altre ancora ne saranno date, perchè tal genere di spettacolo ha incontrato molta simpatia e servirà ad intercalare gli altri trattenimenti che i dirigenti del Dopolavoro stanno preparando.

20.000 lire alla Casa di Ricovero lasciate da un ricoverato

Nella Casa di Ricovero si è spento alla età di 86 anni, G. B. Calligaris, vecchio bersagliere, nel qual Corpo era entrato ancora nel 1865.

Fu ottimo cittadino ed onesto impiegato per ben venticinque anni presso la Ditta Giacomo Comessatti. Si ritirò nel Pio Istituto per bisogno morale di tranquillità e di pace. Fu sempre grato alla Pia Casa della assistenza che riceveva e lasciò alla stessa quanto possedeva, circa 20 mila lire.

A Lui perciò va la riconoscenza dell'amministrazione della Pia Casa e della cittadinanza: a Lui che fu buon cittadino, vissuto in modo esemplare e morto beneficando.

I funerali avranno luogo domani.

La predica in Duomo

Finalmente, è con generale soddisfazione di tutta la cittadinanza, il quaresimalista del Duomo prof. De Donno si è completamente ristabilito della leggera indisposizione che lo ha costretto alcuni giorni a letto.

Questa sera, quindi, l'illustre oratore riprenderà l'interrotto ciclo di prediche quaresimali.

Trofei sportivi conquistati dall'8. Alpini

Merita particolare rilievo la bella, valorosa prova compiuta al Tonale, durante le gare interregionali di sci, presenti S. E. Gazzera Ministro della Guerra e S. E. l'on. Manaresi, dalla pattuglia dell'8.o Alpini la quale benchè minorata, per un forte malore cui è stato colpito un suo componente si è classificata ottimamente.

Il baldo reggimento, di stanza nella nostra città, ha colto nel complesso, coi suoi uomini un buon numero di brillanti e significative affermazioni che sono le seguenti:

Categoria ufficiali. — Gare individuali (percorso di 20 chilometri): primo premio — Slalom: secondo premio — Discesa: secondo premio — Ostacoli: primo premio.

Classifica generale. Gara categoria ufficiali: primo asoluto.

Alpini.

Gare sottufficiali. — La squadra reggimentale è stata prima classificata ed ha vinto la Gran Coppa d'argento di rappresentanza.

La preparazione e l'istruzione degli ufficiali sottufficiali dell'8.o Alpini è merito del primo capitano Luigi Zacchi.

CORRIERE GIUDIZIARIO

IN PRETURA

Lo strascico giudiziario di un conflitto per il Consorzio Irriguo di Basiliano

Giudice cav. Stedile — P. M. dott. Petri — Cancelliere sig. D'Ecclesiis.

Per provvedere al miglioramento agricolo dei fondi in comune di Basiliano, sorse l'idea di costituire un Consorzio Irriguo di cui fu animatore e propagandista indefesso il noto e competente proprietario di terreni modello signor Romano Serafino. Costituito legalmente il Consorzio, la Prefettura ne decretò l'obbligatorietà, nell'interesse dell'incremento dell'agricoltura del vasto Comune di Basiliano. Se la costituzione di tale Consorzio trovò il consenso della grandissima maggioranza degli agricoltori, non mancarono pochi malcontenti che in più occasioni manifestarono il loro dissenso dall'utile provvedimento, quantunque i loro fondi avessero acquistato maggior valore dai benefici effetti dell'irrigazione. Uno degli esponenti di questo ingiustificato malcontento fu il signor Valentino Nobile proprietario di fondi nella zona del Capoluogo.

Tale risentimento egli ebbe più volte a manifestare in particolar modo contro il Podestà cav. Giovanni Modotti e contro il maggior propulsore del Consorzio irriguo signor Serafino Romano. E questo risentimento si manifestò più volte con espressioni ingiuriose a carico del Podestà e del Romano.

Il dissidio ebbe il suo epilogo il giorno 16 ottobre 1930 con una prima fase nella piazza e quindi con una colluttazione nell'esercizio del signor Renzulli.

Conseguenza di ciò uno scambio di querele per ingiurie e lesioni tra il signor Romano ed il Nobile.

Essi sono comparsi ieri mattina davanti al Pretore Urbano per rispondere dei reati reciprocamente addebitatisi.

Il signor Serafino Romano si è costituito Parte Civile con l'avv. comm. Bertacioli che pure lo difende per la querela sportagli dal Nobile e questo si è analogamente costituito Parte Civile ed è difeso dall'avv. Giovanni Cosattini.

L'INTERROGATORIO DELLE PARTI

Il Giudice, riusciti vani i tentativi di un accordo per un reciproco recesso delle querele, ordina l'abbinamento dei due processi e procede all'interrogatorio delle parti.

Il signor Serafino Romano, dopo aver spiegato come si svolsero le pratiche per il Consorzio Irriguo, riferisce che il Nobile ogni qual volta lo incontrava lo ricopriva di contumelie dandogli del farabutto, del lazzarone, del vigliacco ecc., accusandolo della svalutazione dei suoi fondi che erano stati gravati da un canone ritenuto dal Nobile troppo oneroso perchè il Consorzio Ledra-Tagliamento aveva fatto emettere i mandati di pagamento per i canoni relativi ai lavori di irrigazione.

Il giorno 16 ottobre, prima del tramonto, il Romano passava per la piazza del paese in prossimità della Cooperativa, quando udì il Nobile inveire contro di lui con parole ingiuriose. Prosegui' per la sua strada e giunse fino all'esercizio di bar, coloniali e privative del signor Renzulli. Quivi espresse il suo risentimento al Vicepodestà signor Zoppa per le continue contumelie di cui il Nobile lo ricopriva, dandogli del vigliacco, lazzarone, farabutto ecc. In quel momento entrò il Nobile che udendo tali parole, le attribui' rivolte a lui ed afferrata una sedia, la scagliò contro il Romano. Questi che beveva il caffè assieme al Vicepodestà, scagliò la chicchera contro l'avversario ed entrambi rimasero feriti: il Romano ad una mano per ripararsi dalla sedia e l'altro per la conseguente colluttazione. Inoltre il Romano, di fronte agli atti del Nobile tirò un fiasco che andò a colpire il proprietario dell'esercizio signor Renzulli che c'entrava come Pilato nel Credo.

Il Nobile nel suo interrogatorio nega di aver rivolto parole offensive al Romano ed aggiunge che mentre egli parlava con certo De Filippo per incaricarlo di interessarsi per la vendita di un suo fondo migliorato dall'irrigazione, fu offeso con parole ingiuriose dal Romano stesso nella pubblica piazza. Entrato poi nell'esercizio del Renzulli, sentendo rinnovare le parole offensive al suo indirizzo, ne chiese ragione e da ciò la colluttazione di cui sopra.

L'avv. Bertacioli chiede che sia richiamato il processo contro il Nobile per analoghe ingiurie al Podestà di Basiliano cav. Modotti, processo chiusosi con un'ampia ritrattazione del Nobile.

Avv. Cosattini — Chi ha pagato i danni per la rottura delle stoviglie ed altro?

Romano — Ho pagato io, perchè l'oste non doveva andarne di mezzo, ma ho soggiunto che qualcuno avrebbe rifuso le spese.

I TESTIMONI

Segue la sfilata di numerosi testimoni che depongono sulle circostanze e sui particolari relativi al diverbio tra il Romano ed il Nobile.

DE FILIPPO Giuseppe fu Domenico, di anni 69, depone che discorreva col Nobile presso la Cooperativa; il Nobile gli proponeva di trovare un acquirente di un fondo che intendeva vendere quando passò il Romano che disse all'indirizzo del Nobile: «Figura porca, lazzarone, lavativo ecc.». Si allontanò per rincasare e poi seppe che nel caffè i due si erano bisticciati e messi le mani addosso.

RENZULLI Raffaele fu Vincenzo, proprietario del più centrale esercizio di Basiliano presso il Municipio, depone che il Romano e il Vicepodestà verso le 17 entrarono nel suo locale. Il Romano si lagnava delle continue ingiurie rivoltegli dal Nobile quando questo entrò. Ne seguì un vivace battibecco tra i due e quindi il Nobile afferrò una sedia per scagliarla contro il Romano. Questi, per scansarsi, fu ferito ad una mano. I presenti si intromisero per separare i contendenti, ma il teste ebbe la sua parte poichè un fiasco lanciato dal Romano, raggiunse il suo capo come il sasso manzoniano contro il Commissario di polizia durante l'assalto al forno delle Grucce mentre diceva ai milanesi: «Siete sempre stati buoni figliuoli!».

FABBRO Ermonia, di anni 40, addetta allo spaccio privative del negozio Renzulli, descrive come si svolse la scena della colluttazione, rilevando che fu il Nobile a brandire la sedia contro l'avversario, il quale immediatamente dopo scagliò la chicchera del caffè contro il Nobile. Non sa se il proiettile raggiunse il bersaglio, ma vide il Romano che sbatteva i tavoli per reagire contro il Nobile. Non sa se questi fu colpito dalla chicchera, data la confusione provocata da coloro che separavano i contendenti e perchè attendeva a servire altri avventori.

NADALINI Antonio, messo comunale — Entrato nell'esercizio, vide la colluttazione e notò che il Romano era ferito ad una mano e diceva di aver riportato la lesione per evitare il colpo della sedia lanciatagli contro dal Nobile.

MODOTTI cav. Giovanni, di anni 58, Podestà di Basiliano — Pur non sapendo nulla del fatto, riferisce sulla continua campagna di denigrazione da parte del Nobile contro di lui e contro il Romano, per l'affare del Consorzio irriguo. Venuto a conoscenza delle frasi ingiuriose che il Nobile andava profferendo anche contro di lui, sporse querela che si chiuse con una ritrattazione da parte del Nobile stesso. Aggiunge che raccolse a verbale le deposizioni di certo Tonello Oreste e Ongaro Lodovico che udirono il Nobile dire, vedendo il Romano: «Ecco là che viene quel farabutto».

RISOTTO Domenico, di anni 55, e NOBILE Silvio, di anni 48, depongono che giorni prima del fatto, ma in epoche diverse, udirono il Nobile inveire contro il Romano che passava per la via, con parole ingiuriose.

RECA Francesco, di anni 40, brigadiere comandante la stazione dei C.C. R.R. di Basiliano, depone che poco dopo l'incidente il Renzulli lo avvertì della colluttazione tra il Romano ed il Nobile. Mandò il vicebrigadiere in piazza e fece venire in caserma i due contendenti. Seppe che il Romano era rimasto ferito per il colpo di sedia infertogli dall'avversario.

ZOPPA Teódio, di anni 58, Vicepodestà di Basiliano, depone che dopo esser stato, come al solito, in Municipio per ragioni del suo ufficio, scese nel vicino esercizio del Renzulli ove si unì al Romano che si lagnava delle continue improperie del Nobile. Descrive come si svolse la colluttazione e rileva che fu il Nobile a brandire per primo la sedia. Il teste fece per trattenerlo, ma essendo il Nobile più alto di lui, il proiettile partì a destinazione.

DEANNA Giuseppe, riferisce su particolari già noti.

A questo punto gli avvocati comm. Bertacioli e Cosattini, chiedono nuovamente se non sia il caso di venire ad una conciliazione. Il Romano e il Nobile vivono nello stesso paese e hanno affari in comune; si diano la mano e tutto sia finito.

Dopo qualche riluttanza da parte del Nobile, si addiviene al reciproco recesso di querela e il Pretore pronuncia sentenza di assoluzione tra gli applausi del numeroso pubblico basilianese che assisteva al dibattimento. E così tutti gli intervenuti, in più riprese, hanno fatto ritorno a Basiliano con i comodi mezzi dell'autorimessa del signor Antonio Micelli. E tutto è bene quello che finisce bene!

Altri processetti

Nella stessa udienza di ieri, con un Pubblico Ministero di eccezione, il comm. avv. Bertacioli, che attendeva di discutere la causa Romano-Nobile, si sono svolti altri processetti.

Arnosto Fortunato, imputato di danneggiamento di una baracca situata nel fondo adiacente della villa del Chimico Farmacista dott. Arminio Cantoni, è condannato a un mese di arresto e a 100 lire di multa con la condizionale e la non iscrizione nel casellario.

Itroli Irma, di anni 24, imputata di lesioni colpose causate alla bambina di anni 8 Fosca Mattiussi, in seguito a scontro ciclistico avvenuto il 20 maggio sulla strada Variano-Basiliano, è assolta per insufficienza di prove.

Zauter Elisabetta, di anni 44, da Pontebba Nuova, per contravvenzione alla diffida, essendo recidiva, è condannata a 1 mese e 10 giorni di reclusione.

Difensore di tutti tre questi processi, lo avv. Vittorio Turco.

Fatti e fatterelli del giorno

Travolto da un camion muore all'Ospedale di Tolmezzo

Ci telefonano in data di stamane da Tolmezzo:

Ieri sera, alle ore 17, il diciannovenne Luigi Del Fabbro di Giacinto, da Prato Carnico, volendo salire su di un camion in corsa, scivolava e veniva travolto dal pesante veicolo.

Trasportato urgentemente all'Ospedale di Tolmezzo, il povero giovane veniva accolto nel Pio Luogo in gravissime condizioni. Difatti, alle ore 18 decedeva per la frattura della base cranica.

Improvvisa morte di un sedicenne

La notte scorsa è avvenuta una dolorosa disgrazia, almeno così pare, che ha colpito un'onesta famiglie di agricoltori che abita in via Monzambano, 15.

Ieri mattina, come al solito, la madre del giovane Lino Vid fu Celestino, di anni 16, agricoltore, si recava in camera del figlio per svegliarlo, ma questi non rispondeva ai reiterati richiami.

Spaventata, la madre si avvicinava al giovane e con terrore ne constatava la assoluta rigidità.

Come folle, si mise a chiamare al soccorso e in breve nella camera accorrevano gli altri famigliari e i vicini che provvidero subito a chiamare un medico e a soccorrere la povera donna.

Giunto sul luogo il dott. Preindl, constatava l'avvenuta morte del giovane, ma non si pronunciava sulla natura della morte stessa.

Dalle prime indagini svolte dai carabinieri di Porta Aquileia, è risultato che il giovane è rincasato verso le 23.30 perfettamente sano, almeno all'apparenza, e che la serata l'aveva passata da solo passeggiando per la città.

La disgraziata fine del giovane ha dolorosamente impressionato tutti quelli che lo conoscevano e che lo stimavano per il suo animo buono e generoso.

Alla desolata famiglia, colpita così duramente, le nostre condoglianze.

Furto di polli in via Torino

Stamane ha denunciato di essere stato vittima di un furto, compiuto la notte scorsa ai suoi danni, l'agricoltore Giuseppe Lucca, dimorante in via Torino, 76.

Ignoti, penetrati nel cortile aperto della sua abitazione, hanno vuotato il pollaio di nove polli.

Grave incendio a Torricella

Un telegramma dei Carabinieri di S. Vito al Tagliamento informava ieri la Divisione dell'Arma che in località Torricella è scoppiato un violento incendio, dovuto a cause ignote, nella proprietà del co. Francesco Rota, verso le 13.30. Ben presto le fiamme, che hanno avuto inizio nel fienile della casa colonica, avviluppavano la stalla e la casa colonica stessa.

Malgrado il pronto intervento di volonterosi accorsi per porgere il loro aiuto parte dei fabbricati sono andati distrutti provocando un danno di circa 40.000 lire, coperto da assicurazione.

Incendio doloso

Alcuni ignoti, al solo scopo di fare del male, hanno dato fuoco ad un covone di fieno di proprietà dell'agricoltore Valentino Turchetti fu Giovanni dimorante a Castions di Strada, e che si trovava in aperta campagna a circa duecento metri dalla casa colonica.

Il fieno, circa 15 quintali, è andato totalmente distrutto con un danno, scoperto da assicurazione, di 180 lire.

Derubato dalla bicicletta

Ieri nel pomeriggio l'accalappiacani Angelo Vicario fu Giuseppe, di anni 30, posava un istante la bicicletta fuori del canile, in via Gradenigo Sabbadini. E' bastato un istante perchè uno sconosciuto se ne impossessasse e fuggisse a pieni pedali verso Viale Venezia.

Friulano fulminato dalla corrente elettrica

Apprendiamo dai giornali che nei pressi di Santa Maria Capua Vetere è avvenuta una gravissima disgrazia. In seguito alla rottura di un isolatore su cui passava un filo alla tensione di 60 mila volts avveniva una grossa fiammata che investiva fulminandoli tre dei dieci operai di una squadra che lavorava vicino.

Tra le vittime vi è il friulano Domenico Simonetti di Giuseppe da Ragogna. Gli altri due sono: Giovanni Jodice fu Pasquale da Portici e Antonio Eburneo da Caserta.

Un servizio... da amico

Tale Noè Blasoni di anni 65, proprietario di un forno in via Grazzano, pregò il suo amico Luigi Chialina di avallargli una cambiale da mille lire.

Il Chialina firmò ma poco dopo venne chiamato da una Banca della città dove il Blasoni si era recato per scontare l'effetto, per esaminare la sua firma. Con suo stupore constatò che l'effetto (e che effetto!) era diventato di diecimila lire da mille che era prima.

Uno semplice zero che ha portato alla denuncia per falso. Iniziate le indagini si è però constatato che il Blasoni... aveva già fatto vela per la Francia.

A. N. A. Gruppo «Alberto Picco»

Come abbiamo annunciato, questa sera, alle ore 20.30, avrà luogo l'assemblea generale dei soci del Gruppo «Alberto Picco» all'Albergo «Al Telegrafo». Il Consiglio Direttivo avverte che anche i ritardatari potranno mettersi al corrente colla quota 1931, condizione indispensabile per poter partecipare all'adunata nazionale di Genova.

Gli avvenimenti sportivi di domani

Le partite di domani

Divisione nazionale

Serie A

Genova: Genova-Modena
Vercelli: Pro Vercelli-Alessandria
Livorno: Livorno-Napoli
Casale: Casale-Lazio
Roma: Roma-Juventus
Torino: Torino-Bologna
Legnano: Legnano-Brescia
Trieste: Triestina-Pro Patria

Serie B

Bari: Bari-Palermo
Udine: Udinese-Padova
Bergamo: Atalanta-Cremonese
Pistoia: Pistoiese-Monfalcone
Novara: Novara-Liguria
Spezia: Spezia-Derthona
Verona: Verona-Fiorentina
Parma: Parma-Lecce
Venezia: Serenissima-Lucchese

Le partite della riscossa

Padova contro Udinese

(Domani - Calciodromo Moretti _ 14.30)

(l. p.). — A otto giorni giorni di distanza dalla brillante, larghissima vittoria ottenuta sui lucchesi, i concittadini sono nuovamente chiamati a sostenere, pure sul proprio calciodromo, un altro non meno difficile incontro con i gagliardi e solidi bianco-rossi della città del Santo.

Stante i risultati di domenica scorsa, non ci sarebbe molto da pensare per formulare il migliore pronostico in netto favore dei concittadini. Infatti, mentre i padovani erano costretti a subire in casa un poco confortante match pari ad opera degli scaltri monfalconesi, l'Udinese sbaragliava la fiera, ma disorganizzata compagine toscana. Quindi, tutto sommato, dovrebbe dar adito alle più rosee previsioni per i bianco-neri. Ma si è che il gioco del pallone è capriccioso; e difatti quante volte il risultato ha tradito anche i più disparati pronostici fatti alla vigilia!

Ma non è tutto qui. Il mezzo successo padovano sui bianchi del cantiere è dovuto più a un caso meramente occasionale, o meglio ad un arbitraggio poco felice (l'incontro non è stato ancora omologato), che ad un merito essenziale degli ospiti.

Come si vede dunque, il risultato di domenica diminuisce ben poco l'alto valore degli ospiti che scendono tra noi freschi delle più brillanti affermazioni.

D'altra parte essi troveranno di fronte un «undici» risorto e rinnovellato che farà del suo meglio per rivendicare l'umiliante sconfitta subita nel girone di andata. Esso però dovrà ben guardarsi dal pericolo rappresentato dai tecnici patavini che scendono a Udine con la piena consapevolezza delle possibilità dei locali e sopratutto con la ferma decisione di vender cara la pelle.

Contro i bianco-rossi non basterà giocare precisi, ma occorrerà giocare con rapidità, decisione, con animo agonistico e con ferma volontà di realizzare.

L'Udinese, per quanto parta leggermente favorita, dovrà quindi impegnarsi a fondo e se gli atleti in maglia bianco-nera profonderanno nella contesa tutte le loro risorse, la vittoria non potrà essere che loro. Questo, del resto, è l'augurio che tutti gli sportivi udinesi rivolgono di cuore ai loro beniamini.

I concittadini affronteranno la contesa nella seguente formazione:

Lipizer III; Tavano e Felini; Magrin, Bonino (cap.) e Zilli; Bartesaghi, Fornarola, D'Odorico, Vittorio e Frossi.

AMICHEVOLI

BASILIANO-ITALA

Domani, l'Itala calerà in quel di Basiliano per misurarsi con quella briosa e spigliata compagine la quale cercherà di impiegare ogni sua risorsa fisica e tecnica pur di ben figurare di fronte ai neo campioni friulani.

CUSSIGNACCO-ESPERIA

Domani alle ore 14.30 sul calciodromo dei Casali Papparotti si svolgerà un incontro amichevole tra le squadre del Cussignacco VII. Sestiere e l'Esperia di Udine.

La vittoria dovrebbe arridere ai Villa ma gli ospiti daranno ogni energia per contrastare loro il passo.

OLIMPIA-PASIAN DI PRATO

Sul calciodromo Bertoli avrà svolgimento domani, con inizio alle ore 14.30 un'interessante partita di calcio tra la l'Olimpia del VI. Sestiere, seconda classificata di I. categoria (nel Campionato ULIC.) e la valorosissima squadra del Pasian di Prato seconda classificata nelle finali di seconda categoria (Campionato ULIC.).

La diversità di classe e di categoria dovrebbe dare per vincente l'anziana «Olimpia» ma non è detto che la squadra del Pasian di Prato possedendo requisiti necessari non aspiri ad una degna vittoria.

L'incontro oltremodo interessante chiamerà sul calciodromo Bertoli la folla degli sportivi Padernesi, ansiosi anche di conoscere la nuova formazione della loro squadra, dopo l'inclusione di nuovi elementi.

POLISPORTIVO VI SESTIERE di via Pordenone: interessante amichevole in contro tra l'ospitante Edera, campione friulana dell'Ulic, e quella dell'Ardita campione friulana assoluta dei liberi. Precederà la partita Edera B-Ardita B.

CAMPIONATO ORIENTALE ULIC — Partite di domani: *Aiello-Cervignano; *Fiumicello-San Vito al Torre. — Riposa Aquileia.

IL TORNEO PER LA COPPA TORO anzichè domani avrà inizio domenica prossima 22 corrente.

L'INAUGURAZIONE DEL POLISPORTIVO del VI Sestiere di via Pordenone è stata protratta al 12 aprile p. v.

IL GIORNO DI GIOVEDI' 19 CORR. festività di San Giuseppe, il Collegio Bertoni inaugurerà il nuovo calciodromo con un interessante incontro tra la Bertoni e l'Itala.

Dal Friuli centrale

S. Daniele del Friuli

CRONACA D'ORO

(12). — In morte della compianta signora Italia Perosa ved. Franceschinis venne fatta la seguente beneficenza:

Ai poveri di Villanova, per disposizione testamentaria della compianta scomparsa, lire 1000; famiglia Franceschinis ai poveri di Villanova 1000; all'Asilo Infantile di Villanova 500; ai Balilla di S. Daniele 500; alla Banda di San Daniele 200; alla fanfara di Villanova 100.

— In morte della signora Anna Lesa ved. Paschini madre di mons. Arciprete, vennero offerte:

Al Ricreatorio Festivo: Contesine Ronchi L. 25; Famiglia Cremese di Udine lire 50.

Alle Scuole professionali femminili: Famiglia Serravallo 100; Pia Unione Madri Cristiane 50; Gruppo Donne Cattoliche 25; Famiglia nob. Miglini, Famiglia Borletti 15 ciascuna; signora Elsa Mozzi di Udine, famiglia Pietro Bianchi fu Sante, ciascuno lire 10.

FARMACIA DI TURNO

Domani e per l'intera settimana ventura presterà servizio di turno la farmacia Zanussi.

CINEMA « TEOBALDO CICONI »

Per questa sera e domani è annunciata al « Teobaldo Ciconi » la proiezione del superfilm « Il Conte di Montecristo ». La proiezioni del colossale film sarà accompagnata da un perfetto commento musicale.

Precederà un bellissimo film Luce di attualità.

Fagagna

Sgravi tributari

Ottenuta la superiore approvazione del bilancio, il Commissario Prefettizio del Comune, signor Da Broi, ottemperando a precise direttive governative, intese a ridurre i tributi locali deliberò ultimamente i seguenti sgravi fiscali:

1) abolizione del quarto sulle tasse bestiame, vetture, domestici e cani;

2) abolizione della tassa sugli ovini;

3) esonero della tassa bestiame del primo suino per ogni allevatore;

4) abolizione della tassa comunale di rinnovazione licenze di esercizio;

5) riduzione della tariffa imposta di consumo sulle carni per conseguire un'ulteriore diminuzione nel prezzo di vendita delle medesime;

6) riduzione del 10 per cento sugli affitti dei fabbricati.

Il complesso dei provvedimenti sopracitati importano una minore entrata di L. 30 mila che vanno ad alleviare il carico tributario, specialmente per le classi meno abbienti.

Allo scopo di equamente distribuire il carico fiscale sui redditi derivanti dagli esercizi, venne deliberata la sostituzione dell'attuale tassa comunale di esercizio con l'addiziona e all'Imposta di Ricchezza Mobile per l'industria e commerci adottandosi l'aliquota minima.

Ulteriori alleggerimenti tributari non sono possibili attualmente, dati gli aggravi delle passività cambiarie che scadono, in parte, nell'anno 1932.

CONGREGAZIONE DI CARITA'

Nei mesi di gennaio e febbraio u. s. la Congregazione di Carità, ora amministrata dal Commissario Prefettizio signor Ugo Da Broi, ha distribuito ai poveri del Comune i seguenti generi: Razioni di minestra e pane N. 3161; Latte (famiglie con bambini in tenera età) litri 828; Carne razioni 57; Razioni straordinarie di pane 417; oltre a sussidi in denaro per L. 1355.

Distribuzioni rilevanti e spinte al massimo della disponibilità del bilancio, ma di immediata necessità per alleviare il più possibile le classi povere, in considerazione anche della stagione invernale.

NUOVO SEGRETARIO COMUNALE

A sostituire il signor Francesco Barbina, recentemente trasferito a Martignacco, prese ieri possesso dell'Ufficio Municipale il nuovo Segretario signor Luigi Craighero, proveniente da San Giorgio della Richinvelda.

Il signor Craighero ha fama di valente ed integerrimo funzionario. Tale nomina ha avuto il pieno ed incondizionato gradimento della popolazione la quale porge a lui il saluto deferente.

Ragogna

Bicicletta contro motocicletta

(12). — Nel pomeriggio di ieri, sulla curva che si svolge proprio all'altezza dell'abitazione del maestro Petris, mentre il ragazzetto Antonio Ronchi scendeva in bicicletta lungo la strada in leggera pendenza, abbandonandosi al piacere di una discreta velocità, la stessa strada veniva percorsa in senso inverso da un motociclista. Sfortuna volle che i due... veicoli venissero a trovarsi di fronte proprio in piena curva. Il ciclista che probabilmente non si aspettava un simile incontro, perdette la padronanza della sua macchina, e, chiusi gli occhi, andò a sbattere contro la motocicletta, rotolando in mezzo alla strada.

Conseguenze del cozzo: nessun danno alle persone, ammaccature insignificanti alla moto, mentre il ciclo si ebbe irrimediabilmente guastata la forcella e la ruota anteriore.

Cavallico

Tremila lire del Governo per i restauri di una chiesa

I restauri della vetustissima chiesa di San Leonardo di Cavallico con nota del R. Economato del B. V. N. 102 Prot. 1306 9 Marzo 1931, sono stati sussidiati dal Ministero di Giustizia e degli Affari di Culto con lire 3000. Va data lode all'interessamento del nostro sacerdote don Giacomo cav. Mansutti. Così tra sussidio del Comune, della Soprintendenza delle Opere d'Arte e d'Antichità e quello che potrà dare il paese, si spera che i lavori di riatto abbiano in breve ad essere ultimati. Ciò che è voto di tutta questa popolazione.

Gemona

Per i Giovani Fascisti

Il Comandante di questo Fascio Giovanile di Combattimento, prof. E. Amilcare Zumino, ha emanato il seguente ordine del giorno:

Tesseramento. — Si avvertono i Giovani Fascisti, che non hanno ancora pagato la quota della tessera, di farlo nel modo più sollecito, pena severi provvedimenti disciplinari.

Divise. — Si avverte inoltre che i Giovani Fascisti i quali non si sono ancora messi in regola colla divisa, di presentarsi alla Sede per ritirare le divise stesse. Coloro poi che pur avendole ritirate non si sono incaricati di completare il versamento delle quote, sono pregati di farlo colla maggior sollecitudine. Tutti gli iscritti devono essere equipaggiati completamente per domenica 22 marzo giorno commemorativo della Fondazione dei Fasci.

Adunata. — Tutti i Giovani Fascisti sono comandati a trovarsi in divisa completa giovedì 19 corrente (San Giuseppe), alle ore 11 presso la sede (ex caserma alpini) per comunicazioni urgenti.

L'Ufficio resterà aperto nei giorni di sabato dalle ore 18 alle 19 e di domenica dalle 11 alle 12.

CINE-CONCERTO TEATRO SOCIALE

Domenica 15 corrente al nostro Teatro Sociale sarà proiettata la superfilm della Metro Goldwyn Mayer: « L'Attrice », sincronizzata da uno scelto trio. Siederà al piano il prof. Muschietti, coadiuvato da un professore di violino e uno di violoncello. Precederà il dramma una film « Luce ». Il Teatro è riscaldato.

Giovedì 19 corrente, festa di San Giuseppe, a totale beneficio del Fascio Giovanile di Combattimento sarà proiettata la superfilm: « Slym sergente ».

Osoppo

Cavallo investito dal treno

Nel pomeriggio di ieri, il cavallo di un ufficiale del Presidio, mentre era a passeggio lungo la Nazionale per San Daniele, improvvisamente s'imbizzarriva, e dopo avere sbalzato di sella il cavaliere, si lanciava a corsa pazza verso Osoppo. Senonchè al passaggio a livello trovò le sbarre chiuse e andò a cozzare contro una di esse con tale violenza da spezzarla. Il focoso destriero venne a trovarsi nel mezzo del binario proprio mentre sopraggiungeva il treno di Casarsa in arrivo in questa stazione alle ore 13.42. L'urto fu inevitabile, ma, anzichè venire schiacciato sotto il pesante convoglio, il cavallo venne dalla poderosa macchina gettato nel fosso laterale alla linea. Ad onta dei colpi ricevuti nel cozzo contro la sbarra e nell'urto contro il treno, il cavallo trovava ancora modo di vivere e di scrollare la testa ad ogni rumore che lo adombrasse. Fu dovuto abbattere.

Pasian di Prato

La Pesca dei Combattenti

Abbiamo già fatto cenno ai doni che cominciano a giungere al Comitato della Pesca di beneficenza che seguirà il giorno di Santa Caterina e cioè il 6 aprile p. v.

Tutti sanno ormai che la nobile iniziativa della Sezione dell'Associazione Nazionale Combattenti ha per iscopo di raccogliere i mezzi onde inviare quest'anno, alla cura del mare o dei monti, il maggior numero dei bambini d'ambo i sessi, figli di Soci bisognosi, ai quali per le loro condizioni fisiche, necessitino le cure di cui si è fatto cenno.

Ora, questo fine tanto nobilmente umanitario, deve spronare tutti, nel limite delle loro possibilità, a concorrere alla bella gara del bene, inviando doni, anche modesti, od offerte in denaro.

I Soci della Sezione poi, debbono fiancheggiare l'opera veramente ardua che il benemerito Presidente signor Ernesto Gobitti si è assunto con tanta fede ed alla quale attende con un'attività veramente eccezionale ed encomiabile: egli pensa che nello scorso anno, date le misere risorse del suo bilancio, la Sezione ha potuto inviare in cura soli cinque bambini e quindi se la Pesca avrà un brillante risultato, la cifra potrebbe essere per lo meno triplicata.

Dicemmo già che S. E. l'Arcivescovo mons. Nogara ha inviato il suo dono: si tratta di un quadro ovale con cornice dorata, raffigurante « Le nozze di Canaan ».

Seguono altri doni: di S. E. il R. Prefetto (astuccio con posata in argento); S. E. senatore barone Morpurgo (pure posata in argento; Degano Luigi ed amici hanno inviato un astuccio contenente forchetta e cucchiaio grandi in argento; Sambo Alfredo un servizio bicchieri e bicchierini in vetro giallo lavorato; Ditta Delser di Martignacco 32 pacchi dei suoi rinomati biscotti e varii oggetti reclame; Ditta Massarutto un vestito di seta.

Questo per dire dei principali, finora, perchè altri ed altri se ne attendono avendo diverse Ditte cittadine assicurato il loro dono e debbono giungere pure i doni di altri Enti ed alte personalità alle quali è stato rivolto l'appello.

Vi è poi un vero emporio di oggetti tutti assai utili: da cucina, bottiglie vini e fiaschi, giocattoli, conserve in scatola, maglierie, vetrerie, cappelli ecc. ecc. Insomma una ampia stanza, nella villa del signor Gobitti, va man mano riempiendosi di ogni ben di Dio e facciamo voti fin d'ora che alla Pesca benefica sia riservato l'esito più lusinghiero.

All'opera dunque col massimo ardore, perchè solo una ventina di giorni ci separa dalla bella giornata.

Cronaca Cividalese

INSEDIAMENTO DEL DIRETTORIO

L'Ufficio Stampa del Fascio di Cividale comunica:

La sera dell'11 corr. il Segretario politico prof. Marino ha insediato il nuovo direttorio, comunicando ad esso la sistemazione politica ed amministrativa.

SEQUESTRO DI ACQUAVITE

Le Guardie di Finanza delle Brigata di Cividale, sul ponte di Premariacco, fermarono una carretta trainata da un cavallo con sopra due uomini. Questi, per il loro atteggiamento, avevano dato a sospettare che avessero del contrabbando. Praticato il fermo, le guardie trovarono sulla carretta, coperta da uno strato di fieno, una damigiana di 20 litri, tre fiaschi ed una bottiglia di grappa. Uno dei due che erano sul veicolo si qualificò per Eugenio Bait di Giuseppe da Oiorza (Prepotto), venne subito riconosciuto dalle guardie per il fabbricante della grappa che il mese scorso le stesse guardie aveva scoperto, ed al quale avevano sequestrato l'alambico, a Poggio Pagino Comune di Dolegna. Il Bait non potè negare che la grappa proveniva proprio da quella fabbricazione. Il suo compagno, Covacenszach Ermenegildo fu Giovanni di anni 21 da Berdan (Prepotto) era stato dal Bait incaricato del trasporto.

Le guardie sequestrarono l'acquavite e denunciarono i due malcapitati.

CINE CORTE

Questa sera, sabato, e domani domenica, al Cine Teatro Corte si produrranno interessanti spettacoli cinematografici con accompagnamento orchestrale.

Il cuore a destra

Questa mattina si presentava all'ambulatorio Comunale, accusando lievi disturbi cardiaci, certo Fermo Bier di Antonio. Visitato dal dott. Alfredo Mazzocca, l'egregio sanitario lo ha trovato, nel visitarlo, affetto di anormalità negli organi vitali, e volle sottoporlo ad una visita mediante la radioscopia. Con sua grande sorpresa il dott. Mazzocca ha riscontrato sul Bier che il cuore lo tiene alla destra anzichè alla sinistra.

Il Bier aveva sentito dei disturbi durante il servizio militare e durante la guerra, però senza alcuna conseguenza. Soltanto oggi è stato verificato il non frequente fenomeno.

Il Bier ha sempre lavorato, ed attualmente lavora alla Italcementi ed i disturbi di oggi lo hanno indotto a farsi visitare dal valente dottore.

In Pretura

Il nuovo Giudice avv. Del Piero ha tenuto oggi la prima udienza penale, assistito dal cancelliere Aita ed ha pronunciato varie sentenze.

— I coniugi Francesco e Caterina Aviani di Ziracco (Remanzacco) hanno ingiuriato Alessandro Sirch. La parte lesa ha ritirato la querela e gli imputati si sono assoggettati a pagare le spese del processo.

— Viganò Edoardo fu Giuseppe nativo di Milano, lo scorso mese si presentava dall'esercente Eugenio Verzegnassi in Borgo San Domenico e ne ottenne vitto ed alloggio senza poi pagare. Denunciato per truffa, è condannato ad un mese di carcere e a L. 250 di multa.

— Il macellaio Carlo Floreancig di Cividale è imputato di avere rifiutato di ritirare una moneta da lire 5 legale, perchè (diceva) la moneta stessa non corrispondeva «al suono». Il Pretore lo assolve perchè il fatto non costituisce reato.

— Sdraulig Antonio fu Giovanni d'anni 72 da San Leonardo, è imputato di avere ferito con una roncola il figlio Giuseppe, guarito in 16 giorni: un mese di carcere con la condizionale.

— Iorsat Maria di Prepotto, imputata di ingiurie e lesioni a danno della compaesana Emilia Magnan. Le due donne erano venute a diverbio per futili motivi. Il giudice ha cercato un accomodamento, ma non fu possibile. Il processo finì con la condanna della Iorsat a 100 lire di multa per le ingiurie e 10 giorni di carcere per le lesioni.

Petardi

contro la canonica di Moimacco

La sera del 21 novembre u. s. venivano fatti scoppiare contro la canonica del parroco don Mazzocco, alcuni petardi che intimorirono il sacerdote, ma non arrecarono danni, eccettuata la rottura di un vetro.

Il parroco denunciava il fatto ai carabinieri e nelle sue deposizioni disse di avere udito, dopo lo scoppio, parlare in istrada con accento veneto. I sospetti caddero sul signor Serafini Pietro, già amministratore dei conti de Puppi. L'accusato, nella udienza di oggi, dimostrò la sua innocenza e di essere sempre stato in buoni rapporti col parroco, e per nessun motivo avrebbe commesso un fatto come quello che gli si imputava. Udito il parroco don Mazzocco, il quale non è in grado di poter accusare nessuno per non aver visto ma sentito parlare con accento veneto; ed il tenente dei RR. CC. signor Battiatti che disse di avere agito in seguito alle dichiarazioni del parroco; venne udito inoltre il conte cav. uff. Raimondo de Puppi. Questi informa che il Serafini da 17 anni si trovava alle sue dipendenze e ne dà ottime informazioni, soggiungendo di ritenerlo incapace di un atto quale egli è imputato. Così il podestà del comune cav. ing. Nelusco Zorzi e diversi altri.

Dopo una smagliante arringa dell'avvocato Sartoretti, che ha dimostrato luminosamente l'innocenza dell'imputato, il Giudice dott. Del Piero assolve il Serafini Piero per non aver commesso il fatto.

Altra Cronaca Cittadina

Una visita del Capo Compartimento

Ieri l'altro l'ing. di gr. cr. Adolfo Amidei, Capo Compartimento di Trieste, ha fatto alla stazione di Udine una visita, purtroppo brevissima, ma colla quale ha dato prova di perfetta conoscenza di quanto occorre alla nostra stazione per il buon andamento del servizio e della sua fecondissima attività.

Nella fermata, che per impellenti ragioni di servizio non ha potuto protrarre, si è felicitato col cav. Assirelli, capostazione principale, per il perfetto andamento e tenuta della stazione ed ha fatto speciali raccomandazioni affinchè tanto il servizio dei treni, particolarmente viaggiatori, come quello delle merci abbia a procedere con tutta regolarità e massima speditezza.

Noi, mentre pubblicamente gli esprimiamo la nostra gratitudine per tale spontaneo interessamento, ci permettiamo rivolgergli viva preghiera perchè voglia far migliorare nella tettoia l'illuminazione elettrica e, anche a scanso di probabilissime disgrazie, provvedere presto alla costruzione di un sottopassaggio onde evitare l'attraversamento dei treni da parte di coloro che vanno e vengono dai convogli situati sui binari attigui alla prima linea, quando questa, come spessa accade, è ingombra.

Lavori per la chiesa di Cussignacco

La chiesa della frazione di Cussignacco, verrà ingrandita. I disegni per i lavori da eseguire sono opera del signor Leone Morandini, che già si è distinto con la bella facciata di Madonna di Monte, del campanile di Premariacco e con altre opere.

Essi comportano l'abbattimento delle pareti laterali del Coro per l'allargamento del medesimo e costruzione di due ampie sale superiori mediante doppia arcata di colonne di marmo; poi l'abbattimento della parete frontale del Coro, spostamento dell'Altare e costruzione di ampio retro-coro.

Già si sono raccolte offerte, che però non bastano ancora. Non si dubita però che anche il resto verrà.

L'assemblea dei Volontari di Guerra

Domani, alle ore 10, alla Casa del Combattente si terrà l'annuale assemblea della Associazione Volontari Guerra. La Presidenza va viva preghiera a tutti gli iscritti di non mancare. L'ordine del giorno è il seguente: Relazione morale; Relazione finanziaria; Varie.

Nell'Associazione Arma di Cavalleria

L'Associazione Arma di Cavalleria comunica:

Tutti i soci che hanno pagato la quota 1931 sono pregati di ritirare la tessera presso la sede, Bar Vermouth di Torino, via Mercatovecchio 8, dalle ore 10 alle 12 e dalle 19 alle 22 di tutti i giorni, portando una fotografia per la tessera.

Taccuino del pubblico

Cambi del giorno

Francia 74.70 — Zurigo 367.40 — Londra 92.7252 — Stati Uniti 19.07 — Marco germanico 4.5450 — Scellino austriaco 2.6850 — Tre Venezie 79.90 — Consolidato 82.75.

Bollettino meteorologico di oggi

Pressione a zero: 746.44 — Pressione al mare: 756.44 — Temperatura massima di ieri: gradi 5 — Minima di stanotte: gradi 1 — Stamane alle ore 9: gradi 2 — Umidità 90.

Programma della Radio

SUPERTRASMISSIONI

Sabato 14 Marzo

ROMA - NAPOLI — Ore 20.45: Trasmissione d'opera da un teatro.

LIPSIA — Ore 20.40: «Rinaldo», cantata di Brahms, per a soli ed orchestra. gins Obligers ». con a soli, cori ed orchestra. di S. Robinson.

DAVENTRY 5 XX — Ore 22.45: « Bug-

Domenica 15 Marzo

ROMA - NAPOLI — Ore 17: Concerto sinfonico e vocale diretto dal maestro B. Molinari con il concorso della cantante E. Schumann.

MILANO - TORINO - GENOVA — Ore 20.55: Trasmissione d'opera da un teatro.

Trattoria Comunale

Oggi, sabato, sera: Tortellini in brodo - Frittura mista di filoni, cervella ecc. - Contorni.

Domani, domenica, mattina: Spaghetti al sugo - Uccelletti di carne di maiale - Contorni.

Beneficenza a mezzo della «Patria»

CASA DI RICOVERO. — In memoria di Bulfoni: cav. Rodolfo Burghart 10.

Beneficenza

Unione Ciechi - Sezione Venezia Giulia — In memoria al cav. rag. Cesare Bulfoni, Direttore della Banca d'Italia, succursale di Gorizia, pervennero all'Unione Italiana Ciechi le seguenti offerte dal Direttore e dagli impiegati della locale Banca d'Italia: cav. rag. Daniele Michelangelo L. 25 — Bellavitis Elei, Prandstraller Virginio, Nicolò Broili, Galliussi Ugo lire 10 ognuno — Tonini Valentino, Avogadro Giovanni e Ruppi Romano lire 5 ciascuno — Totale lire 80.

La famiglia dell'avv. Emilio Driussi fece le seguenti offerte: In memoria della signora Italia Perosa Franceschinis L. 20; In memoria del signor Giacomo Gaggia, 20.

Cucina Economica — In memoria della signora Zanaide Resemini e Teresa Italia: dott. Ardiccio Trebbi L. 20 per acquisto buoni minestra ai poveri.

Concorso zootecnico nazionale

La Commissione istruttrice del I Concorso Nazionale Triennale Zootecnico (composta dai signori prof. cav. Marchettano, dott. cav. Roiatti, prof. cav. Muratori, dr. Zanettini, Valentino Bernardinis) sta effettuando la prima visita alle aziende iscritte al Concorso, che sono, nella nostra provincia una cinquantina.

Nella prima quindicina di questo mese sono state visitate le aziende della pianura al di qua del Tagliamento: zone di Cervignano, Palmanova, Latisana, Codroipo, San Vito al Tagliamento.

Nella ventura settimana inizierà le visite nell'alto Friuli e nel Pordenonese.

I rilievi che la Commissione va assumendo, saranno ripetuti periodicamente nel triennio, per constatare i progressi raggiunti nell'industria zootecnica e, in base ad essi, proporre la premiazione.

Camicie Nere friulane all'ordine del giorno

Il « Foglio d'Ordini » della Milizia reca tra le altre, la seguente citazione:

Caposquadra Fabio Taboga, della 62.a Legione « Isonzo »; CC. NN. Adelchi Grion, Agostino Taboga e Quinto Michelloni, della 55.a Legione Alpina Friulana: « Accorsi per primi dove erasi sviluppato un violento incendio, si esponevano a serio pericolo cooperando nell'opera di salvataggio del materiale ed in quella di spegnimento e isolamento del fuoco — Leproso di Premariacco, 6 gennaio 1931 ».

Tolmezzo

Campione concittadino di tiro al piccione di Verona

Alle gare di tiro al Piccione svoltesi a Verona dall'8 al 12 corrente, ha partecipato un nostro concittadino, il signor Vittorino Dorotea, appassionato tiratore, il quale nelle gare di Verona è riuscito veramente campione.

Il signor Vittorino Dorotea è riuscito a vincere due primi premi, il terzo, il quinto ed il settimo premio.

Gli vennero assegnate 18 mila lire in denaro, una grande medaglia d'oro ed un orologio d'oro.

Al signor Dorotea il nostro plauso e sincere felicitazioni.

San Vito al Tagliamento

Morto di sincope

(13). — Questa mattina, mentre stava vestendosi, è morto improvvisamente il vecchio Luigi Nadalin fu Pietro, di anni 74 zio dei proprietari e conduttori dell'antico pastificio Fratelli Nadalin di via Anton Lazzaro Moro.

Chiamato il medico, questi non potè che constatarne il decesso avvenuto per sincope.

La dipartita del buon vecchio ha veramente impressionato quanti lo conoscevano.

Ai parenti tutti vivissime condoglianze.

Pordenone

TRATTENIMENTO ALL'ISTITUTO SAN GIORGIO

Nell'elegante teatrino dell'Istituto S. Giorgio, alla presenza di numerosi invitati, fra i quali l'egregio Ispettore scolastico cav. Amici, il Direttore delle Scuole Elementari prof. Croce, le allieve della scuola di lavoro hanno recitato « Carità regale ». Quantunque a tinte un po' forti, il lavoro drammatico è assai bene interpretato dalle brave figliole, tanto più che le rispettive parti erano state adattate con discernimento, così che ogni personaggio ha recitato con grande naturalezza.

Non possiamo tacere i nomi di coloro alle quali erano state affidate le parti principali: Zavagno Amalia e Savio Ines rispettivamente regine Elisabetta di Ungheria e Sofia; le ancelle Sina Noemi e Piccinin Elena, Piccinin Maria (Matilde) e Scabia Clara (Berta). Le «secondarie» hanno fatto degna corona ed il pubblico è stato largo di applausi. Ricca la messa in scena, e belli i costumi, preparati, con vera pazienza dalle Suore dell'Istituto e dalle signore della Commissione di Vigilanza.

Ci congratuliamo con la direttrice Suor Guglielmina Boschi e con le altre insegnanti per la buona riuscita del simpatico trattenimento, del quale tutti hanno riportato ottima impressione.

Tip. Domenico Del Bianco e Figlio - Udine
Dir. resp. DOMENICO DEL BIANCO